ULTIMA EDIZIONE (ORE 14) — NUOVA — (ORE 14) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III - Numero 2
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

L. 15 (spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 43-030, 50-900, 53-941. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerciali L. 100 (lunedì 150); Annunci finanz. e legali L. 150, Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 300). Echi cronaca e Sport L. 300 (festivi 500); la linea. Pubblic. econom. [illegible] Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1680. — Copie arretrate: prezzo doppio

Ai congressi dei partiti la decisione sul rimpasto

De Gasperi non lo esclude, ma non intende provocarlo - Importante Consiglio dei Ministri: emigrazione, assistenza invernale, incremento della produzione, lavori pubblici, elezioni regionali nella Valle d'Aosta

Roma, lunedì sera.

La sessione del Consiglio dei ministri apertasi stamane è particolarmente importante, e non solo perchè essa dà l'avvio all'attività governativa in questo nuovo anno, ma perchè tutti i problemi che si sono accumulati in questi giorni di tregua politica verranno più o meno in discussione dinanzi al Consiglio.

De Gasperi stesso ha potuto fare l'esperienza in questi anni di governo che il principale problema in Italia è quello dell'assicurazione della mano d'opera, e di questo problema riferirà ai colleghi di Gabinetto.

L'immediata attuazione del Consiglio superiore dell'Emigrazione, che De Gasperi propone stamane, dovrebbe risolvere una parte di questi problemi, dando nuovo impulso alla nostra emigrazione e trovando nuove fonti di lavoro per i nostri operai.

In proposito De Gasperi, intrattenendosi con un gruppo di giornalisti, ha osservato che qualcuno vorrebbe dal governo dei miracoli, ma che nemmeno Giolitti, in un clima politico ben diverso dall'attuale, potè conseguire prima di molti anni la perfetta funzionalità del governo e risolvere i problemi che gli si presentavano.

Quindi il Presidente ha dichiarato: « Ciò che è in cima ai miei pensieri e a quelli del governo è di dare pane e lavoro al maggior numero di italiani perchè in questo binomio, al di là dei contrasti di partito, si riassume la vera necessità dell'azione governativa in queste 1949 ».

Il primo dei problemi nostri è dunque questo: dare lavoro al maggior numero di operai.

Con il primo dei problemi, quello del lavoro, il Consiglio ha affrontato la questione dell'assistenza invernale, su cui riferisce il vice-presidente Saragat. Non si può negare in effetti che la politica produttivistica del governo è uno degli obbiettivi fondamentali della politica governativa.

Anche nel campo dei lavori pubblici, strettamente legato a quello dell'impiego della mano d'opera, le prospettive appaiono confortanti. Nei primi dieci mesi dello scorso anno — ha dichiarato l'on. Tupini — sono state ultimate opere per circa 95 miliardi, cifra superiore del 50 per cento alla somma impiegata in tutto l'anno '47.

Anche le questioni di politica estera tornano questa settimana all'esame del Gabinetto e del Parlamento. Ma contrariamente a quanto si attendeva, nell'odierna riunione del Consiglio (iniziatasi come di consueto alle 10,30 al Viminale) non vi è stata la relazione del conte Sforza sui problemi internazionali. Il Ministro degli Esteri, ancora sofferente per l'influenza, non ha potuto intervenire alla riunione dei colleghi.

E' stato invece subito posto in discussione il testo del disegno di legge — di iniziativa presidenziale — circa le elezioni del Consiglio regionale della Val d'Aosta.

In seguito il Consiglio ha esaminato la costituzione del Consiglio nazionale di economia e lavoro. Come è noto, tale Consiglio, secondo l'articolo 99 della costituzione, ha il compito di essere l'organo consultivo della Camera su tutte le leggi riguardanti l'economia, e quindi anche quelle che concernono il diritto di sciopero e le attività sindacali.

Sull'eventualità del rimpasto, che stando a voci assai diffuse dovrebbe verificarsi all'inizio di quest'anno, un giornalista cattolico ha chiesto esplicitamente a De Gasperi: « Vi sarà rimpasto? ».

Il Presidente del Consiglio si è limitato a dire che «possono accadere molte cose; ma esse tendono in ogni caso a contribuire all'effettiva rinascita del Paese ».

Questa reticenza di De Gasperi è interpretata negli ambienti politici nel senso che nessuna iniziativa sarà presa dalla democrazia cristiana, ma che se rimpasto vi sarà, esso sarà subordinato alle eventuali decisioni dei liberali e dei social-democratici, i cui congressi debbono decidere appunto se i rispettivi partiti rimarranno o meno nella compagine governativa.

Tuttavia De Gasperi non ha voluto far passare l'occasione senza confermare ancora una volta la sua avversione per le crisi e i rimpasti: egli si è detto soddisfatto tanto della comprensione del Paese per gli sforzi che compie, quanto della collaborazione dei partiti al governo.

L'anno nuovo ha avuto inoltre inizio sotto il segno di una serie di agitazioni, non gravi, ma che danno chiara l'impressione dei propositi di lotta che animano i rappresentanti dei lavoratori.

Domani, a Siena, sciopero generale in appoggio ai fornaciai di Sinalunga che hanno occupato le loro fabbriche.

Cripps atteso a Roma

Roma, lunedì sera.

E' atteso a Roma nei prossimi giorni il ministro britannico dell'Economia e del Tesoro, Sir Stafford Cripps. Particolare importanza si attribuisce a questo viaggio per il chiarimento definitivo dei rapporti italo-britannici.

Il gen. Ciang Kai Scek è deciso a continuare la lotta contro i comunisti ritirandosi eventualmente nelle provincie meridionali una volta perduta la capitale

Vinto dal freddo dopo una settimana di fuga

L'uccisore di due mogli si consegna alla polizia

Il Crescentini si è presentato ieri sera sfinito e affamato al carcere di San Vittore - Braccato dagli agenti, da Santo Stefano vagava nascondendosi nelle cascine alla periferia di Milano

Milano, lunedì sera.

L'uxoricida Ettore Crescentini si è costituito presentandosi al carcere cellulare di San Vittore ieri sera. Lattiante dal giorno di Santo Stefano, lo sgozzatore di Elsa De Vecchi sua seconda moglie, lo strangolatore di Celestina Zambelli sua prima moglie, dopo aver vagato per tutti questi giorni senza meta, atterrito e vinto dal rigori del freddo, ha deciso di consegnarsi volontariamente alla polizia.

Come abbiamo ampiamente riferito nei giorni scorsi, il [illegible] criminale — arrestato in novembre perchè sospettato autore del furto di una bicicletta — il giorno in cui venne rilasciato non trovò più nella casa presa in affitto a Binasco la moglie Elsa che aveva sposato nella Cappella del carcere di Piacenza, e dalla quale aveva avuto un bambino, Enrico, di 4 anni.

La De Vecchi, stanca dei maltrattamenti cui il marito violento e bestiale la sottoponeva, si era rifugiata presso i genitori, portando con sè le poche suppellettili di sua proprietà.

Da quel momento Ettore Crescentini (che, come è noto, aveva scontato meno di undici anni dei ventidue inflittigli dalla Corte d'Assise di Milano per il primo uxoricidio commesso il 5 giugno 1935) tentò in ogni modo di indurre la moglie a riprendere la vita in comune.

La denunciò anche al Commissariato dello sciolo Po a Romana per abbandono del tetto coniugale. Elsa De Vecchi, interrogata da un funzionario si difese dichiarando: « Non voglio fare la fine dell'altra ».

Come la tragica vicenda sia finita, è noto. Ettore Crescentini abbandonato nel prato di via Marochetti il cadavere della moglie, si recò a casa della sorella Silvia Mastrobisi di 52 anni, abitante in via dei Cinquecento n. 16.

Era sporco di sangue ed appariva stravolto. Si lavò e cambiò d'abito, rifiutandosi di dare risposta alle domande della sorella. Uscì e da allora si sottrasse ad ogni ricerca. Soltanto nel pomeriggio, verso le 16,30 una telefonata anonima segnalò la sua presenza in una baracca di via Lomellina verso l'Ortica.

Cinquanta agenti di polizia, al comando di un commissario, si portarono sul posto, ma dell'assassino non vi era traccia. Dove era andato Ettore Crescentini? Con precisione non è ancora possibile dire. Non aveva potuto, come si riteneva, lasciare Milano.

Per sette giorni e sette notti l'uxoricida ha vagato nella periferia in continuo pericolo di venire fermato.

Quando era stanco, deve essersi rifugiato in un casolare [illegible] concedendosi soltanto qualche breve sonno, pieno di incubi, fino a che vennero la neve, la pioggia, il fango.

L'assassino si era trascinato ancora nel freddo [illegible] un automa, per la campagna. Le forze stavano per abbandonarlo. Alle prime ombre di ieri sera egli si incamminò verso la città attraverso le strade impantanate e deserte della periferia. A chi si sarebbe consegnato?

Ettore Crescentini conosceva bene la via del carcere. Alle 18,30 bussò alla porta di S. Vittore e chiese di parlare con l'ufficiale di servizio. « Lei sa quello che ho fatto », disse aggiungendo le proprie generalità.

Non era in grado di rispondere a un vero e proprio interrogatorio. Fra due guardie l'uxoricida attraversò il cortile, salì le scale che portano ai vari raggi. Al quarto una delle guardie aprì la porta di una cella: l'uxoricida si gettò sfinito sulla branda.

Il rapporto dei "19" del piano Marshall

La moneta italiana non dà preoccupazioni

Oggi si inaugura a Washington l'81° Congresso, che per la prima volta legherà in tempo di pace Europa e Stati Uniti

New York, lunedì sera.

L'Organizzazione per la Cooperazione Economica Europea ha annunciato, nella relazione sulle richieste avanzate dai 19 paesi del piano Marshall, che l'Italia ha bisogno di aiuti per 613 milioni di dollari per l'anno fiscale 1949-50, somma superiore a quella richiesta per l'anno 1948-49.

La relazione dice fra l'altro: « Bisogna tener conto tuttavia che l'Italia dispone di un prestito di 88 milioni 600 mila dollari di Export-Import Bank. L'aumento nelle risorse locali sarà il risultato di una più intensa attività agricola e industriale combinata con un aumento nel livello delle importazioni ».

La relazione continua: « Il livello previsto nella produzione agricola per il 1949-50 rimane inferiore a quello del 1938 dell'8%. Quanto alla produzione industriale, è possibile prevedere una leggera espansione nel meccanismo di produzione ed un considerevole aumento nella produzione. Per il nuovo livello di produzione industriale da raggiungere nel 1949-50, stabilito nell'indice 101 in confronto all'anno 1938, è evidente che lo sforzo italiano deve essere diretto piuttosto verso la modernizzazione e la riorganizzazione che verso la creazione di nuovi stabilimenti ».

Mentre le importazioni italiane dovranno crescere del 5 per cento, nelle esportazioni si prevedono nuovi passi verso l'indice indicato per il 1952-53 (circa un miliardo di dollari). L'Italia sta cercando per i suoi prodotti di ottenere nuovi mercati, e si ritiene sia possibile compiere nuovi sforzi in questo senso. Queste prospettive, unite alla stessa attività dello stato per ridurre le spese ed aumentare le entrate, permettono di concludere che, se non sarà possibile prevedere un bilancio completamente stabilizzato già per il 1949-50, il deficit sarà notevolmente ridotto almeno in modo da non destare preoccupazioni per la moneta.

Oggi s'inaugura a Washington la sessione ordinaria dell'81° Congresso degli Stati Uniti. Si tratta di un avvenimento d'estrema importanza in quanto le due Camere, entrambe a maggioranza democratica, prenderanno a svolgere un programma di legislazione politica, economico e sociale analogo negli intenti al « New Deal » di Roosevelt. Inoltre, se sarà ratificato il progettato patto atlantico, per la prima volta in tempo di pace gli Stati Uniti e l'Europa saranno legati formalmente ai fini della comune difesa.

Tre sono i grossi problemi di politica estera che il Congresso dovrà affrontare in questa sessione. Primo è il patto atlantico, il cui progetto, pronto per la discussione fra alcune settimane, dovrà essere approvato dalla Camera e ratificato dal Senato con la maggioranza dei due terzi.

Gli aiuti militari ai paesi di oltremare, un complemento necessario dell'alleanza, potrebbero essere legalmente incorporati nel cosiddetto *Omnibus Military Assistance Bill*, progetto di legge che conferisce al governo pieni poteri per l'estensione degli aiuti nel tempo e nel luogo dove questi si rendessero necessari.

Sensazionale invito di Mosca all'Italia?

Washington, lunedì sera.

Il noto radio-commentatore Drew Pearson ha dichiarato che la Russia ha proposto in modo strettamente segreto all'Italia di « staccarsi dalle potenze occidentali e di ritirarsi dal piano Marshall ».

Pearson ha aggiunto, nel corso della settimanale conversazione alla radio, che l'Italia ha declinato l'offerta sovietica.

Il commentatore americano ha dichiarato che « i russi hanno offerto all'Italia un prezzo compenso per il suo allontanamento dalle potenze occidentali: nuclear all'Italia le 35 navi da guerra, far restituire Trieste da Tito e infine firmare un accordo col Vaticano, ciò che significherebbe la pace col Papa ».

Paurosa tempesta nell'Atlantico e sulla Manica

Dodici ore di tentativi e quattro rimorchiatori per liberare il "Queen Mary", arenatosi accanto a mine magnetiche -- Disperati S. O. S. mentre un vapore affonda in due minuti -- Anche la Costa Azzurra e la Valle del Rodano battute dal fortunale

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

L'Atlantico orientale, ed in particolare la zona della Manica, sono state battute nelle ultime quarantotto ore da una violentissima tempesta, che ha messo in pericolo non solo le piccole, ma anche le grandi navi.

Sabato sera gli abitanti di Cherbourg furono allarmati da un silenzio di sirene: il transatlantico inglese Queen Mary, con 2 mila passeggeri a bordo, si era arenato a poppa sulla spiaggia detta delle Balene, a pochi chilometri dal porto.

Il transatlantico più grande del mondo, con le sue 80 mila tonnellate e i 200 mila cavalli della sua macchina, era giunto a Cherbourg alle ore 18 per imbarcarvi 586 passeggeri diretti a New York. Alle 21,45 levava di nuovo le ancore e penetrava pochi minuti dopo nel varco che separa la rada occidentale dal mare aperto.

La tempesta aveva già raggiunto il punto culminante. Il mare si gonfiava paurosamente e il vento soffiava impetuoso spazzando ogni cosa. Una raffica più violenta delle altre deviava il transatlantico prima che il varco fosse superato. Il comandante ordinava subito la marcia indietro, ma la nave aveva derollato un po' troppo, veniva presa dalla corrente e trascinata verso terra, dove si arenava a circa 300 metri dalla costa.

La manovra fu violenta e il transatlantico tremò dalla chiglia alle sovrastrutture; ma i passeggeri, intenti a festeggiare il Capodanno, non si accorsero di nulla. Erano le 22,30.

I 200 mila cavalli del Queen Mary tentarono un ultimo sforzo per liberare la nave, ma invano. Dopo avere avvertito i passeggeri dell'accaduto, assicurandoli che non c'era alcun pericolo, il comandante fece funzionare le sirene.

A intervalli regolari, gli appelli lunghi seguiti da appelli più corti, chiamarono in aiuto i rimorchiatori di Cherbourg. Tre di essi, di Cherbourg, il Mistè e il Roule presero subito il mare, affrontando il vento e le spaventose onde che li abbalottavano come gusci di noce.

Nonostante la tempesta, i rimorchiatori riuscirono a passare alcune gomene al transatlantico mettendosi a tirare con tutta la forza di cui disponevano, ma il gigante non si muoveva.

Allora venne chiesto aiuto al porto di Le Havre che inviò sul posto l'Abeille, rimorchiatore speciale, di un modello nuovo. Nel frattempo il mare si era un po' calmato e alle 9 di ieri mattina i quattro rimorchiatori riuniti a scivolare contro lo

Il « Queen Mary » nel porto di Cherbourg.

Esperimenti inglesi sul radio-comando

Vola a 1360 km. un aereo senza pilota

Londra, lunedì sera.

Secondo quanto pubblica stamane il « Daily Express », i tecnici inglesi sono riusciti in questi giorni a far volare e a conservare in linea di volo un aereo senza pilota, mediante radiocomando, a velocità ultrasonica.

L'esperimento è stato compiuto nel cielo dell'isola di Scilly, con un modello lungo tre metri e mezzo e del peso di 450 chilogrammi.

Il velivolo aveva a bordo strumenti per un valore di dieci milioni di lire italiane, fra cui una radiotrasmittente per mezzo della quale è stato accertato che l'aereo ha raggiunto i 1360 chilometri all'ora.

L'esperimento è durato appena alcuni minuti, ma ha permesso ai tecnici di trarre dati sicuri per la costruzione di apparecchi superveloci di dimensioni normali.

La minaccia di guerra di Londra a Israele

Londra, lunedì sera.

L'avvertimento del ministro degli Esteri inglese che esiste pericolo di guerra fra la Gran Bretagna e lo Stato di Israele, fatto pervenire al Dipartimento di Stato americano, viene considerato negli ambienti diplomatici londinesi come uno dei più gravi messaggi dalla fine della seconda guerra mondiale. Il «Foreign Office» non ha fino ad ora commentato la notizia, ma si sa che Londra sta aspettando la risposta degli Stati Uniti.

Bevin aveva infatti comunicato a Lovett, attraverso l'ambasciatore britannico a Washington sir Oliver Franks, l'estremo di una minaccia di conflitto con Israele per le ripetute violazioni della tregua palestinese da parte ebraica e l'occupazione dei sionisti in territorio egiziano. Londra vorrebbe costringere gli ebrei ad obbedire agli ordini del Consiglio di Sicurezza e sarebbe disposta, in caso di resistenza, a riprendere gli invii di armi agli arabi.

Il Collaboratore diplomatico del Daily Telegraph afferma che Franks ha richiamato la attenzione del governo americano anche sui rifornimenti di armi allo stato di Israele da parte di un certo numero di paesi, nonostante l'embargo deciso dal Consiglio di Sicurezza.

L'avanzata araba contro Egitto e Transgiordania potrebbe costituire per Londra un grave pericolo, in quanto, in virtù dei trattati conclusi a suo tempo con i due paesi la Gran Bretagna è impegnata a venire in loro aiuto nel caso di un'aggressione.

Il Times manifesta però la speranza che l'incidente alla frontiera egiziana non abbia un carattere di gravità, così da impegnar Londra in un'azione militare. Rendendosi conto del pericolo, del resto, i sionisti hanno rallentato la loro azione verso il Canale.

Ieri, di giorno e di notte, i quartieri ebraici di Gerusalemme sono stati bombardati per la prima volta, in due riprese, da aerei egiziani.

Fatti del giorno

Affari e politica

La tensione tra i due blocchi non sembra influisca sui rapporti commerciali. Dopo l'accordo italo-russo, l'Inghilterra ha iniziato trattative analoghe e gli Stati Uniti annunciano un grande acquisto in Russia di tungsteno. Commenta il *New York Herald Tribune*: « La ripresa dei rapporti economici tra paesi politicamente opposti dimostra che le loro scaramuccie non sono così serie come appare ». Il *Journal de Genève*: « L'Italia ha provato che due paesi possono commerciare malgrado divergenze politiche: in un mondo che sembra votato alla intransigenza dottrinaria, è una prova rassicurante di tolleranza ».

Cristoforo Colombo

Il dr. Brovested, celebre archeologo scandinavo, è ritornato da un viaggio di ricerche in America. Ha scoperto che gli scandinavi precedettero Cristoforo Colombo nel Nuovo Messico di almeno 100 anni. Le prove: armi vichinghe ritrovate in Canadà e una tavola di pietra del Minnesota con incise storie di esploratori scandinavi del 1300. Pochi mesi fa uno scienziato francese pretendeva Cristoforo Colombo nato in Corsica. In tempi di piano Marshall, la paternità dell'America può essere utile...

Gli amici

Il compositore finnico Jan Sibelius ha compiuto 83 anni. Gli è stato chiesto se [illegible] la morte: « Nè la morte nè la vita: ho buoni amici [illegible] alle due parti ».

* * *

UN'AUTOCORRIERA DI SCIATORI NEL TRENTINO

Precipitata in un burrone

Pauroso volo di 300 m. - 9 morti estratti dall'informe groviglio di ferraglia - 25 feriti, di cui 5 gravi

TRENTO, lunedì sera.

Il festoso raduno degli appassionati degli sport invernali sui campi di neve del Monte Bondone è stato funestato ieri sera, domenica, da un'impressionante sciagura avvenuta fulminea durante il ritorno delle autocorriere che trasportavano nella nostra città gli sciatori di Trento e di altre provincie vicine.

La ripida strada che scende dal monte era ricoperta da uno strato di neve resa assai scivolevole dalla pioggia caduta per alcune ore fitta e insistente. Una prima autocorriera della società automobilistica atesina di Trento, partita al completo, era giunta senza incidenti a destinazione.

Una seconda pesante macchina della stessa società che gestisce la linea, una Fiat 626, contrassegnata con il numero 18, che aveva a bordo 40 passeggeri, sorpassata in località di Candriai stava scendendo verso il sobborgo di Sardagna quando improvvisamente, non si sa ancora per quali ragioni, ma presumibilmente o per la rottura dei freni o per uno slittamento sul terreno bagnato, sbandava paurosamente. L'autista Tullio Longhi tentava con ogni mezzo di bloccare la macchina; ma questa non rispondeva più ai comandi e proseguiva la sua corsa uscendo dalla strada e precipitando lungo la ripida scarpata verso il burrone sottostante.

Fra il terrore degli sciatori e dei passeggeri che gremivano la vettura la macchina si rovesciava e rimbalzava poi parecchie volte su se stessa rotolando per oltre 300 metri verso l'abisso. Dopo di aver divelto alberi di basso fusto e cozzato contro le asperità rocciose del terreno, la macchina si arrestava in fondo al declivio in un informe groviglio di ferraglia contorta.

Appena il primo allarme della sciagura giunse a Trento accorrevano sul posto i pompieri con un'autoambulanza e un'auto gru, le autoambulanze dell'ospedale, le autorità di pubblica sicurezza, medici, infermieri e numerosi cittadini che si prodigavano nell'opera di soccorso.

Mentre i feriti meno gravi potevano essere prontamente soccorsi e avviati all'ospedale, più arduo si presentava il salvataggio delle persone rimaste schiacciate fra i rottami della vettura e di quelle che apparivano in più gravi condizioni.

Il numero delle vittime non si conosce ancora con esattezza perchè alcuni sciatori partiti con la macchina risultano mancanti all'appello e si teme che siano fra i morti. Secondo le ultime notizie i morti sarebbero nove dei quali sei si trovano ancora fra i rottami della macchina. Gli altri tre, finora identificati e trasportati a Trento, sono l'ing. dott. Guglielmo Perghem, Giuseppe Dossi e Franco Passerini, tutte persone molto note

I feriti ricoverati all'ospedale di Santa Chiara e in una clinica privata sono 25. Di essi cinque versano in gravissime condizioni: 22 sono di Trento e 3 di Verona. Nella notte buia, tra scrosci di pioggia, sono continuate le operazioni di salvataggio.

Paura del terremoto ieri a Bologna

Bologna, lunedì sera.

Dopo un primo dell'anno rigido e nebbioso la stagione è cambiata ieri mattina quasi improvvisamente. La temperatura, che nei giorni scorsi oscillava intorno a un grado sotto zero, ha cominciato a salire alle 7 di ieri mattina raggiungendo gli undici gradi sopra zero a mezzogiorno e i tredici nel pomeriggio.

Il termometro del centro cittadino ha registrato nel pomeriggio anche 17 gradi. Questo insolito aumento che ha recato temperature addirittura primaverili con impetuose raffiche di vento per tutto il giorno è dovuto all'afflusso di masse d'aria calda e umida provenienti con notevole velocità da sud-ovest.

L'inconsueto fenomeno ha subito diffuso in città la paura del terremoto soprattutto perchè il tradizionale lunario petroniano, il Barbanera, prevede scosse telluriche proprio in questi giorni.

Quadruplice omicidio dei banditi a Partinico

E' in corso una azione di polizia

PALERMO, lunedì sera.

Una vasta battuta di polizia è in corso a Partinico per un triplice omicidio commesso da un gruppo di banditi. Quattro uomini hanno ucciso tre uomini e un bambino di tre anni a colpi di mitra e bombe a mano.

Si presume che la strage sia stata commessa per vendetta. Diversi individui sono stati fermati.

84 avvelenati per un dolce avariato

Firenze, lunedì sera.

Un caso di avvelenamento collettivo che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze si è verificato ieri tra i ricoverati e il personale di alcuni nosocomi cittadini dipendenti dall'arcispedale di Santa Maria Nuova.

Secondo quanto ha dichiarato all'Ansa il direttore sanitario dell'arcispedale stesso, il maggior numero di casi si è registrato all'ospedalino Mayer dove complessivamente 89 persone fra i piccoli degenti, il personale femminile e alcuni visitatori ne sono stati colpiti nella serata di forti dolori viscerali, accompagnati da vomito. Undici casi si sono verificati all'ospedale di Santa Maria Nuova e quattro casi leggeri all'ospedale della maternità.

Ieri quasi tutti gli intossicati risultavano fuori pericolo e molti di essi erano già completamente ristabiliti.

Secondo i primi accertamenti la causa dell'avvelenamento sarebbe da ricercarsi in un dolce che l'amministrazione di Santa Maria Nuova aveva fatto distribuire in occasione della festa di Capodanno a tutti i ricoverati e al personale degli ospedali dipendenti. Una piccola parte del dolce (forse un centinaio di razioni) era stata probabilmente confezionata con uova avariate dalle quali avrebbe avuto origine l'intossicazione.

Il dolce era stato fornito da una ditta di Firenze che già per Natale aveva confezionato delle torte per gli ospedali senza che si verificasse alcun inconveniente.

L. Marmucci

ASTOR
La più brillante interpretazione di DANNY KAYE nel tecnicolor SOGNI PROIBITI con VIRGINIA MAYO e le Goldwyn Girls LUX FILM

VITTORIA
GRANDE SUCCESSO del tecnicolor PARAMOUNT L'AVVENTURA VIENE DAL MARE con JOAN FONTAINE A. DE CORDOVA B. RATHBONE

DORIA
IL TECNICOLOR WARNER BROS IL CANTO DEL DESERTO con DENNIS MORGAN IRENE MANNING

CRONACA CITTADINA

La nevicata a Torino ha raggiunto i 7 centimetri

Seimila spalatori affrontano la neve

Ieri inattività e incidenti - Stamane il Municipio è intervenuto con autopompe e badili - Il sole libera le strade

Gravi ritardi dei treni e linee telefoniche interrotte

Circa seimila uomini con carri, muli, carretti, badili e scope sono stati mobilitati dal Comune per sgomberare la neve dalle strade. Il lavoro, è stato iniziato stamane, verso le ore 6, ed è continuato per tutta la mattinata. Ieri non era stato possibile far molto perchè, essendo giorno di festa, gli spazzini municipali erano alle loro case e i volontari non si sono presentati in numero sufficiente per assumere i primi. Quindi, è stato necessario rastrellare e dirigere in luride pozzanghere oppure, nelle località meno frequentate, ad ammucchiare nella neve che aveva uno spessore sui sette centimetri.

A questo inconveniente è da aggiungere qualche intralcio nel servizio tramviario. I treni delle 11 ore 13 e 15 hanno subito frequenti interruzioni e ritardi; i primi sulla collina, gli altri a Madonna di Campagna. Su una vettura della linea 4 si è sviluppato un principio d'incendio. Non gravi i danni, ma molto panico e qualche ferito leggero fra i passeggeri; qualcuno ha rotto i vetri per mettersi in salvo. Erano le 17,30 e la vettura si trovava in piazza Castello: per una mezz'ora il servizio è stato interrotto.

La tramvia della S.A.T.T.I. Torino-Moncalieri è deragliata alle 16,50 nei pressi della Gran Madre di Dio. Qualche viaggiatore è rimasto contuso. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. I treni ieri sono giunti a Porta Nuova, tutti con notevoli ritardi; di un'ora o due. Stamane i ritardi si sono ripetuti, ma meno forti.

Il servizio tramviario, invece, nella mattinata è tornato ad essere normale. Una decina di speciali vetture spazzaneve hanno provveduto durante la notte a mantenere liberi gli scambi e i binari.

Il Comune aveva stanziato 50 milioni per lo sgombero e la pulizia delle strade in caso di nevicate. Oggi per la sola mano d'opera dovrà sostenere una spesa di circa sette milioni. Sono state formate duecento squadre di spalatori, diretti da personale tecnico del municipio. Nelle principali vie del centro e nei corsi più importanti sono state tenute le autopompe per far scrigliare i resti di neve fangosa che rimanevano sull'asfalto. Sono stati impegnati 400 fra carrelli e muli, cinquecento fra carri e carretti. All'opera del Municipio ha contribuito molto la temperatura diventata più mite e il sole apparso poco prima di mezzogiorno.

Gravi difficoltà si sono verificate nelle comunicazioni telefoniche sulle linee statali. Dalle 4 di questa notte Torino è rimasta praticamente isolata. Compiuta è stata l'interruzione delle linee con Roma, Venezia, Firenze, Bologna, Napoli. Tutti i diretti del settore «celere» con Genova sono rimasti inutilizzati; con Savona si parla per mezzo di una sola linea; non vivono per via ausiliaria non sempre libera. Le comunicazioni con Milano e la Lombardia sono quasi normali. Il grave intralcio è stato provocato dal maltempo e dalla neve, che hanno prodotto la caduta di pali e la rottura di molti cavi.

Abolizione dell'addizionale all'imposta entrata

Con il 31 dicembre è venuto a cessare l'obbligo del pagamento dell'addizionale straordinario dell'uno per cento istituita dal decreto legislativo 25 novembre '47 n. 1285 in aggiunta alle aliquote vigenti in materia di imposta entrata.

Con decorrenza quindi dal 1.o gennaio gli atti economici costituenti imponibili soggetti ad imposta entrata pagheranno detta imposta in base alle aliquote normali senza l'aggiunta della abolita addizionale dell'uno per cento.

Facilitazioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato

Per agevolare gli sciatori che si recano sui campi di neve dell'Alta Italia di Sulla viene stabilito, nei giorni festivi, un treno straordinario con partenza da Torino P. N. alle 7,50 ed arrivo ad Ulzio alle 9,20, e Beaulard alle ore 9,30 ed a Bardonecchia alle ore 9,37.

Per la Valle d'Aosta vi è un servizio rapidissimo di prima e seconda classe con autocorriere: partenza da Torino P. N. alle 7,05 e da Torino P. D. alle 7,14, fermata a Pont S. Martin (8,39), Verrès (8,41), Châtillon (9), Aosta (9,29) e Pré S. Didier (10,30) ed immediata coincidenza con gli autoservizi diretti a Cressonay, Champoluc, Cervinia-Breuil, Cogne e Courmayeur.

Ingorghi di pullmann sulla strada del Sestriere

Abbondante è stata la neve caduta sul Sestriere. Numerosi i comitive di sciatori che hanno raggiunto la località. Gli autopullmann hanno subito notevolissimi ritardi: invece di rientrare in città alle 20, sono arrivati alle 24.

Temperatura: massima 1,5, minima — 0,5, ore 8 di stamane — 0,5; umidità 82%. Neve caduta ieri 7 centimetri. — **Previsioni:** la prevalenza nuvoloso con nebbie diffuse e qualche nevicata sulla zona alpina e prealpina settentrionale. Temperatura stazionaria.

Un assegno sulla "Baltimore Bank Limited,,

Falso americano truffa dieci milioni

Le laboriose trattative con un orefice per l'acquisto di brillanti e la fuga precipitosa

La polizia centrale e i Comandi sarebbe della massima importanza — si trovava in quella situazione di una spontanea volontà o vi era trattenuto o spinto da qualche volontà estranea che sapeva abilmente camuffare?

Giunto in Francia scelse qualche tempo a Lione; ma qui si staccò dai suoi compagni. Quindi, sempre inseguito, si trasferì a Marsiglia. La attese — o l'attesero, se qualche altro lo guidava — l'occasione propizia per imbarcarsi e, appena potè, salpò alla volta di Orano. Le sue ultime notizie risalgono a Sidi Bel Abbes, nell'Africa settentrionale.

Da questo momento le peste del giovane si perdono nell'immensità del deserto. Il padre ha raccolto sul posto molte voci secondo cui il figlio sarebbe andato in Asia con la «Legione straniera». Secondo altre informazioni egli si sarebbe aggregato ad una società di esploratori. E' chiaro che non agisce di sua volontà. Ora l'industriale Ettore Porrati — che nel frattempo ha dovuto trasferirsi a Buenos Aires, calle Loria 881 — rivolge che il figlio possa ritornare a Torino. E' un avvenimento rivolto alla nostra Questura.

Accoltella la moglie

Ventinove anni Maggiorino Nino, in Margherita Milino: i due coniugi residenti in via Maloco 26, avevano consumato lungo addietro il loro convivenza era divenuta impossibile e si erano separati legalmente trovando il modo di piazzarsi entrambi in differenti alloggi dalla medesima casa. L'unico ingiolitto era stato affidato alla donna.

Ieri l'uomo venuto di nuovo a contatto con la moglie e con il motivo di consegnarle della legna, la indusse a scendere con lui in cantina. La donna portava con sè il figlio. Nello scantinato le cose si svolsero in modo molto confuso. Ad un certo punto la lite fra i coniugi scoppiò violenta: l'uomo afferrò un coltello e si avventò contro la moglie colpendola alla schiena e di striscio al volto, al che ferita al labbro superiore. La povera sanguinante svenne. A quella vista fu lo stesso feritore a soccorrere la donna.

Indagini sulla morte di un giovane studente

Una grave sciagura è avvenuta stamane in corso Farini 24. Nella casa del dottor Fuller alle 15 è stato trovato morente un giovane di ventun anni. La disgrazia è dovuta ad esalazioni di gas. La squadra mobile è sul posto per indagini sulle cause che hanno provocato la morte. Il povero ragazzo si chiama Elio Toscano.

Quarantenne si uccide

Alle 13 in via Nizza 880 un uomo sui quarant'anni, tale Giambetti, si è sparato un colpo di rivoltella ed è morto sull'istante. Richiamati dall'esplosione gli inquilini hanno telefonato alla Guardia medica municipale.

E' scomparso il figlio di un ricco industriale

Il padre è riuscito a ricostruire le tappe della sua odissea - Si prospetta l'ipotesi del tentativo di ricatto

Bruno Valentino Porrati

Di una complicata vicenda che ha per fulcro la scomparsa d'uno studente diciannovenne, figlio di un ricchissimo industriale italo-argentino e sta attivamente interessando la nostra polizia. Si tratta del giovane Bruno Valentino Porrati, di Ettore e di Maria Cavo, nato a Tortona nel 1929, la cui ultima residenza fu a Genova Sestri in via San Luigi 2, al momento della scomparsa, avvenuta un anno fa, egli frequentava il secondo corso del Liceo classico a Sampierdarena.

Alto 1,70, sviluppato più del normale, robusto, con capelli neri ondulati, occhi grandi e chiari. Il giovane si dimostrava una natura sensibile, amava gli sport, ma studiava con uguale entusiasmo specialmente nella letteratura inglese.

S'ignora ancor oggi il motivo che lo portò ad abbandonare la casa paterna, dove aveva comodità e mezzi non indifferenti a sua disposizione. Per prima cosa si pensò ad un tranello, in cui l'avrebbe attirato qualche compiacente che aveva intenzione di sfruttare la sua scomparsa per fini... reali: forse un ricatto, dato che si trattava dell'unico figlio di un industriale. Si voleva costringere il padre a versare un forte premio per il riscatto? Questo interrogativo permane sempre assillante.

L'unico fatto reale è che il padre subito lanciatosi con ogni mezzo alla ricerca del figlio potè stabilire dapprima il luogo dove il ragazzo si era diretto: Torino. Ma quando nella nostra città riuscì ad avere l'indirizzo preciso dove il giovane aveva lasciato recapitati, era già tardi: Bruno Porrati era partito poco prima per Barzanocchia. Cominciò allora la tremenda odissea, l'ansiosante inseguimento di città in città.

Da Bardonecchia il giovane passò il confine; prese la via della montagna con alcuni emigranti clandestini diretti ad una zona della Francia settentrionale; si sa che il Porrati proseguì via parte alle loro conversazioni e dimostrava di accendersi d'interesse. Era sincero? O — e questo particolare

Accoltella la moglie

Ventinove anni Maggiorino Nino, in Margherita Milino: i due coniugi residenti in via Maloco 26, avevano consumato lungo addietro il loro convivenza era divenuta impossibile e si erano separati legalmente trovando il modo di piazzarsi entrambi in differenti alloggi dalla medesima casa. L'unico ingiolitto era stato affidato alla donna.

Ieri l'uomo venuto di nuovo a contatto con la moglie e con il motivo di consegnarle della legna, la indusse a scendere con lui in cantina. La donna portava con sè il figlio. Nello scantinato le cose si svolsero in modo molto confuso. Ad un certo punto la lite fra i coniugi scoppiò violenta: l'uomo afferrò un coltello e si avventò contro la moglie colpendola alla schiena e di striscio al volto, al che ferita al labbro superiore. La povera sanguinante svenne. A quella vista fu lo stesso feritore a soccorrere la donna.

Indagini sulla morte di un giovane studente

Una grave sciagura è avvenuta stamane in corso Farini 24. Nella casa del dottor Fuller alle 15 è stato trovato morente un giovane di ventun anni. La disgrazia è dovuta ad esalazioni di gas. La squadra mobile è sul posto per indagini sulle cause che hanno provocato la morte. Il povero ragazzo si chiama Elio Toscano.

Quarantenne si uccide

Alle 13 in via Nizza 880 un uomo sui quarant'anni, tale Giambetti, si è sparato un colpo di rivoltella ed è morto sull'istante. Richiamati dall'esplosione gli inquilini hanno telefonato alla Guardia medica municipale

Facilitazioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato

Per agevolare gli sciatori che si recano sui campi di neve dell'Alta Italia di Sulla viene stabilito, nei giorni festivi, un treno straordinario con partenza da Torino P. N. alle 7,50 ed arrivo ad Ulzio alle 9,20, e Beaulard alle ore 9,30 ed a Bardonecchia alle ore 9,37.

Per la Valle d'Aosta vi è un servizio rapidissimo di prima e seconda classe con autocorriere: partenza da Torino P. N. alle 7,05 e da Torino P. D. alle 7,14, fermata a Pont S. Martin (8,39), Verrès (8,41), Châtillon (9), Aosta (9,29) e Pré S. Didier (10,30) ed immediata coincidenza con gli autoservizi diretti a Cressonay, Champoluc, Cervinia-Breuil, Cogne e Courmayeur.

Composta la vertenza delle industrie grafiche

La vertenza dei dipendenti delle industrie grafiche torinesi è in via di soluzione. I rappresentanti degli industriali e dei lavoratori convocati dal prefetto, hanno infatti convenuto che la maestranze della ditta Doyen, in sciopero da diversi giorni, riprendano il lavoro oggi. Contemporaneamente saranno proseguite le trattative per la composizione della vertenza.

†

A soli 30 anni ha reso la sua bell'anima a Dio

Spesso Francesco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Elda Bignomini con l'adorata Anna Maria; la madre, le famiglie Spesso, Bognomini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione via Vassalli Eandi, 5. Si ringraziano tutte le persone che in qualunque modo vorranno porgere a tanto dolore. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Coi conforti della Fede e colla speciale Benedizione Papale, chiudeva la sua operosa adamantina giornata terrena il 30005

Cav. Giuseppe Ostino

industriale - di anni 67

Straziati annunciano la irreparabile perdita i figli Teresa, Lina, Rina col marito comm. rag. Luigi Amatori e figlia Anna Maria, Quaranta colla moglie Tina Pistina e i figli Giuseppe e Lucetta, nipoti, cugini e parenti tutti.

UNA PREGHIERA

Chieri, 1 gennaio 1949.

I funerali avranno luogo martedì 4 corr., in Chieri, alle ore 10. Si dispensa dalla visita. Si prega devolvere in beneficenza l'eventuale consegno di fiori.

Ingegneri e Maestranze della ditta Ostino e Bertone annunciano con profondo dolore la perdita del loro amato Principale

OSTINO Cav. GIUSEPPE.

Stamani serenamente è spirato

Biatto Giovanni Battista

di anni 70

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Donna Ambrosina; la figlia Nina col marito Avv. Vincenzo Mezzanasso e il piccolo Alberto; il genero Luigi Pozzo con Egli Eugenio e Mirella; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 4 corrente, alle ore 15, partendo da via S. Francesco d'Assisi, 17.

Non fiori, ma opere di bene. Si dispensa dalla visita. La presente serve di ringraziamento a quanti vorranno intervenire alla mesta funzione.

Rivarolo Canav., 2 gennaio 1949

Sabato, alle ore 11, muniti dei conforti religiosi, decedeva in Torino, via Piana 5,

Mulattero Chiaffredo

ex Assistente LL. PP. Municipio Torino

La famiglia, con animo straziato, lo partecipa a parenti e conoscenti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16,30, muovendo dall'abitazione dell'estinto. Si ringrazia fin d'ora coloro che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Bo Francesco

Negoziante

Angosciati lo annunciano la moglie Peronglio Leonilda; il figlio Edoardo con consorte Dina Irma e l'adorata nipotina Maria Grazia, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 16 da via Mongrano 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

Munita dei Conforti religiosi, dopo una vita consacrata alla famiglia e al lavoro, è mancata

Bosso Maddalena v. Occelli

Ne danno l'annuncio le figlie Giovanna col marito Giovanni Fassone, Nina col marito Filippo Grella e figli; cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La salma, partita martedì 4 corr., ore 10,30, da via Garibaldi 57, La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene. (A

Il 29 gennaio cessò di vivere

Barano Maggiorina ved. Fiacchia

I figli, le nuore, nipoti e parenti tutti danno il doloroso annuncio. Funerali il 3 gennaio 1949, ore 15,30, da via Nizza 16. 50007

Il 1o gennaio cessò di vivere

Barano Maggiorina ved. Fiacchia

I figli, le nuore, nipoti e parenti tutti danno il doloroso annuncio. Funerali il 3 gennaio 1949, ore 15,30, da via Nizza 16. 50007

Sabato, alle ore 11, muniti dei conforti religiosi, decedeva in Torino, via Piana 5,

Mulattero Chiaffredo

ex Assistente LL. PP. Municipio Torino

La famiglia, con animo straziato, lo partecipa a parenti e conoscenti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16,30, muovendo dall'abitazione dell'estinto. Si ringrazia fin d'ora coloro che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Bo Francesco

Negoziante

Angosciati lo annunciano la moglie Peronglio Leonilda; il figlio Edoardo con consorte Dina Irma e l'adorata nipotina Maria Grazia, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 16 da via Mongrano 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

Munita dei Conforti religiosi, dopo una vita consacrata alla famiglia e al lavoro, è mancata

Bosso Maddalena v. Occelli

Ne danno l'annuncio le figlie Giovanna col marito Giovanni Fassone, Nina col marito Filippo Grella e figli; cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La salma, partita martedì 4 corr., ore 10,30, da via Garibaldi 57, La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene. (A

Il 29 gennaio cessò di vivere

Barano Maggiorina ved. Fiacchia

I figli, le nuore, nipoti e parenti tutti danno il doloroso annuncio. Funerali il 3 gennaio 1949, ore 15,30, da via Nizza 16. 50007

BORSA

Sulle Fiat e sulle Montecatini si impernia una ripresina sostenuta, i prezzi non subiscono variazioni eccessive, ma l'animazione degli scambi rivela un mercato vivace, ricco di assorbimento.

Dopo un'apertura in ripresa, il mercato si difende in oscillazioni non molto rilevanti, dopo le quali si registra una ripresina lieve ripresa che conduce quasi tutte le voci a una piuttosto al listino. Nei titoli di Stato, dove i Consolidati quotano ex-cedola, non si registrano variazioni di rilievo.

Disponibile azionario equilibrato. Diritti Assicurazioni Generali 1535. La azioni Siet sono trattate ex-dividendo (cedola n. 26 lire 80).

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vera 575, chèque 575; Svizzera 142.

Prezzi nominali delle valute: Sterlina ogo 2000-2250. Marengo 2000-2300. Sterlina unitaria 1870-1910. Dollaro carta 564 - 9; Franco svizzero 135,50-136; Franco francese 1.70-1.90. Oro fino 1940-1944; argento 34,50-37.

Titoli	Al	S	Titoli	Al	S
Rim 02	71 75	70 —	Fiat	1868 —	1910 —
Rim3½	79 85	77 —	Ediso	67 —	70 —
B. I.	79 75	77 50	Sarigl	508 —	510 —
Rm5½	72 50	71 —	Mobilia	299 —	290 —
» f. n.	72 50	71 —	Inoni	225 —	227 —
Rm3%	97 60	95 10	Mont.	1900	1915
» f. n.	97 75	95 25	Pirelli	529 —	522 —
Rm5%	93 75	91 —	Fiat	282 —	280 —
» f. n.	93 75	91 —	Ansald	248 —	248 —
Rm3½	72 40	70 25	Vetro	5310	5415
» f. n.	72 30	70 40	Fiora	5820	5840
» 5%	92 20	90 —	Cir	4800	4820
» f. n.	92 20	90 35	Ceniss	940 —	955 —
Bm.49	99 45	99 05	Anic	1375	1390
» 50-1	99 75	99 60	Rumi.	187 —	185 25
» 50-II	99 75	99 85	M.ponti	1710	1725
» 51-I	100 35	100 35	Montec.	236 —	237 —
» 51-II	96 10	96 10	Zucch.	1100	1132
Bm. 50	99 50	99 65	Unico	402 —	405 —
Fs2½	505 —	505 —	Cert.-M	3075	3075
Bf 4½	470 —	470 —	Snia	3620	3640
Bf 4½	500 —	500 —	Fornit	3700	3700
Rm4½	600 —	585 —	Tor. F	750 —	750 —
Lnf4½	780 —	740 —	M.A.I	3700	3700
Tor4½	446 —	446 —	Biella	107 —	111 50
»5%	605 —	603 —	Valdar	4950	4850
»3½-37	385 —	385 —	Mar. R	713 —	714 —
B.Prest	449 —	449 —	Sade	905 —	910 —
» 5%	467 —	467 —	Sarde	47 —	47 —
» 3,5%	385 —	383 —	Forner	390 —	389 —
Mil3½	380 —	380 —	Elba	255 —	255 —
» 4%	370 —	370 —	Weni.	390 —	390 —
Mat3½	415 50	415 50	Parm	475 —	475 —
Pir.I.5	910 —	920 —	Gilard.	510 —	510 —
Fiat 5	1605	1790	Pristi	132 —	133 —
A.Gen.	9100	9200	Saffa	1355	1370
» Tors	6140	6140	L.a.gas	395 —	395 —
Mont.	2060	2060	Talco	6500	6700
Meri.	2440	2460	Borgos	11.100	11.500
Ter. R.	144 —	148 —	Dom.	3735	3800
Ilpas	27 50	25 25	Fisac	1130	1150
Sip	1375	1390	Lanzo	2860	2900
Terni	518 —	519 —	Ambrib	1210	1240
P.D.E	375 —	377 —	Acq. P	1090	1100
Dsm	360 —	362 —	Piorio	380 —	380 —
Sisi	2805	2822	Rent 6	3570	3625
Bnac	1390	1400	Rinc	4900	4900
Meridi	4320	4330	Rham.	4250	4250

MILANO, 3. — Assicurazioni generali 9060. Fiber tessili 2840. Unione Vinicola 6400. Finsider 562. Montecatini 836. Ansaldo 238. Lanific 67,75. Piat 370. Nebiolo 392. Edison 3237. Sip 1397. Terni 518. Unes 366. Romana Zuccheri 1140. Anic 1395. Safta 1358. Italgas 28. Rumianca 166. Burgo 5650. Pirelli Italiana 1386. Pirelli « C. 1725.

TEATRO CARIGNANO — Questa sera, alle 21, ripresa di «Questi fantasmi!» di Eduardo De Filippo.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Orchestra Rivelli - 17,45: La voce di Londra - 18: Musica da ballo - 18,30: Concerto del soprano Anna Maria Lombardi - 20: Giornale radio - 20,25: Musiche americane - 21,15: Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile con la partecipazione del violinista Alberto Poltronieri

RETE ROSSA — Ore 17: Per i piccoli: «Intelligenza» - 17,30: Dal teatro Milano: Gamba, Accademia Filarmonica Romana, Concerto di musiche antiche e moderne diretto da Fernando Previtali - 18,30: «L'oppio» di Bernard e Pérochet nel 1916 - 19: Musica operistica - 20: Giornale radio - 20,12: «La traviata» di Euripide. Traduzione di Calogero de Caro - 22,30: Orchestra Gentili

MOBILI DA 12 A 70 RATE SENZA AUMENTO con regalo a tutti i compratori delle migliori camere massacce da L. 48.000, rustiche da 98.000 col più pratico assortimento ai prezzi più bassi in confronto alla qualità e stili simili: Chippendale, Tudor, Vetò, ecc. salotti, cucine e specialità tinelli al Mobilificio Sabbatino, via Barbaroux 11, Torino.

PALETOTS E CATALOGNE. Tutto l'abbigliamento per Signora per Uomo. Tutta la biancheria personale e per la casa troverete in grandissimo assortimento a prezzi convenientissimi alla C. C. C., via S. Tommaso 5, via Palazzo di Città 10. Facilitazioni di pagamento

MOBILIFICIO ROMA, Via Servi trattiene 15 i migliori arredi d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

ANBALDI Corso della Vela, Piazza Statuto 40, augura buone Feste alla sua affezionata Clientela e ricorda che la qualità della sua merci e i prezzi, la rendono sempre sempre più adatta ad ogni possibile confronto.

MOBILIFICIO MADAMA Via Mad. Cristina 22. Matrimoniali Zecoco autentiche L. 143.000, finitura matrimoniali L. 85.000. Assortimento mobili di lusso e comuni. Facilitazioni pagamento.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica Fratelli Bergallo, corso Vercelli 24. Negozio vendita corso Giulio Cesare 30. Tel. 11-748. Poltrone, salotti, poltrosalotto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

SENZA ANTICIPO massime facilitazioni. Potete acquistare a pezzi incredibili al Mobilificio San Paolo, via Mongineuro v. i migliori mobili.

PIZZI, tulli per vestiti, cameicette e chiese. Tende e Coprimobili. Tele rie. Colori per ricamo. «Alla Fonte dei Pizzi», via Orfane 9.

SEGAL Salotti e Divani a letto, Poltrone-divani matrimoniali. Vetrine fisse, Via G. Medici 28 ang. Via Ibigliene (Tram 4 29 18 30). Tel. 778-298. Facilitazioni pagamento

UNA PELLICCIA? Prima di acquistarla, visitate Serincciai, più Mazzini 44. Potrete risparmiare.

MOBILI SARDEVARO. Fabbrica. Esposizione via Bellone ang. via Valp. Chisone. Facile pagamento

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendita a rate. Mallarino, via Garibaldi 22 e via Milano 14

ECHI DI CRONACA

ANNALORI Corso della Vela, Piazza Statuto 40, augura buone Feste alla sua affezionata Clientela e ricorda che la qualità della sua merci e i prezzi, la rendono sempre sempre più adatta ad ogni possibile confronto.

MOBILIFICIO MADAMA Via Mad. Cristina 22. Matrimoniali Zecoco autentiche L. 143.000, finitura matrimoniali L. 85.000. Assortimento mobili di lusso e comuni. Facilitazioni pagamento.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica Fratelli Bergallo, corso Vercelli 24. Negozio vendita corso Giulio Cesare 30. Tel. 11-748. Poltrone, salotti, poltrosalotto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

SENZA ANTICIPO massime facilitazioni. Potete acquistare a pezzi incredibili al Mobilificio San Paolo, via Mongineuro v. i migliori mobili.

PIZZI, tulli per vestiti, cameicette e chiese. Tende e Coprimobili. Tele rie. Colori per ricamo. «Alla Fonte dei Pizzi», via Orfane 9.

SEGAL Salotti e Divani a letto, Poltrone-divani matrimoniali. Vetrine fisse, Via G. Medici 28 ang. Via Ibigliene (Tram 4 29 18 30). Tel. 778-298. Facilitazioni pagamento

UNA PELLICCIA? Prima di acquistarla, visitate Serincciai, più Mazzini 44. Potrete risparmiare.

MOBILI SARDEVARO. Fabbrica. Esposizione via Bellone ang. via Valp. Chisone. Facile pagamento

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendita a rate. Mallarino, via Garibaldi 22 e via Milano 14

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

Carignano: ore 21 Il teatro di Eduardo con Titina De Filippo in «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo.

Reposi: 16,15 e 21,30 Comp. Riviste Nuto Navarrini in «Amore in vacanza».

Club La Florida: p. Solferino (el. 43-820, ore 17 the; 21-1 Allegri ti suoi soliti, cant. Lucia Maccono La Ferreguet (via Cotto 16); (Danze Attrazioni. Orchestra Zocchi. **Columbia** Danza (v. Cotto 5 bis) Dopolavoro Numeri di attrazione. **Verde Luna Danze** (v. Cibrario 131). Danze Attrazioni Quart Armony **Augustus Dancing** 22-3 arte varia sala Gaudì 16 danze; 21 riposo. **Bruno Pirarni:** 21 Orch. Voglino. **La Rotonda Ristorante:** ore 21. Pattinaggio Pellarino: (. 772-135

ESTRIA MOLINAR
Fastigliane Piazza Carlo Alberto
Ballili, Ussalli, Feasi esotici
presentati in un ambiente tropicale, interessante, istruttivo, divertente. Aperto dalle 9 alle 23

ASTORIA DANZE
Via Sportisti ang. c. Giulio Cesare
Domani sera le grande serata con l'Orch. Scala d'Oro diretta da
BRUNO CANFORA
con la cantante *Rita Pesone*, Organizzazione Lanzi

Riunioni ENAL: Odeon, Regina, Brigis, Brescia, Palermo, Vinzaglio, Italiano, Elisio, Moderno.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti al fico d'Italia» Totò, Isa Barzizza, Nisa Italia «Le Arlesiane» Fiera della illusioni (T. Power, Blondell, Gray, Walker).
Astor: «Sogni proibiti» Peony Kaye, Virginia Mayo (technicolor).
Cairoli: «Prigioniera di un segreto» Spencer Tracy, K. Hepburn.
Doria: Il canto del deserto (tech.) D. Morgan, I. Manning.
Luxi «Agguato sul fondo» tecn. T. Power, A. Baxter, D. Andrews.
Interregionali musicali.
Maestro Cristallo: F. Sinatra, K. Grayson, G. Kelly «Due marinai e una ragazza» (tecn.) Spettacoli dalle 14. Matinale 10,30 a L. 134.
Reposi: Scalera Film presenta «Manù il contrabbandiere» con Adriana Benetti e Tina Renzi, e Gran Riv. Navarrini, 16,15, 21,30
Torino: «Follia per l'opera» Campogalliani, Berti, Cariglia, Ap. 10.
Vittoria: L'avventura viene dal mare (tech.) con Joan Fontaine e Arturo De Cordova.

Alexandra: «Preferisco la vacca» Danny Kaye e Virginia Mayo.
Alpi: «Colpo di fulmine».
Augustus: Duello al sole (tecnic.) J. Jones, G. Peck, J. Cotten.
Faro: «Duello al sole» (tecnic.) J. Jones, G. Peck. Locale riscald.
Hollywood: Dolce elefante vol. (disn). Duello al sole (tecn.) J. Jones, G. Peck, 14 16,50 19 21,45.
Lamarmora Discoteca (Lamarm).
Massimo: Guida erotica (Wallace Beery, Dolores Del Rio - L. 100.
Nazionale Dumbo elefante volante.
Statuto: Dumbo elefante volante.
Principe: La rosa magica (tecn.) S. Foster, Y. Bey. Ultimo 23.
Anti Gianni Pinotto contro gangs.
Olimpia: Chiamate nord 777.
P. Nuova: La donna invisibile.
Regina Ayvazzure Oliv. Twist, V. Romano: «Personalità» e Riviera Mario Ferrero 16,30 e 21,15.
S. Carlo: Giovanni perduta.
Sebastino: Corpo della morte.
Superga La grande strada bianca.
Impossibile Principessi: duchessi: V. Brillano Gianni Pinotto Rossano Viaggio Magnifico avventuriero.
Ulisse: California (technicolor).
Preziosi: L'inseguita.
S. Paolo: Figlia della jungla.
Duralis: La moglie celebre.
Radium: Anime allo specchio.
V. Veneto: Arriva John Doe.
Astra: Chicago (C. Cobnes).
Excelsior Ho salvato l'America (Bob Hope e Dorothy Lamour).
Odeon: Bionda selvaggia.
Star: Un angelo è caduto.
Agua: Cereali del West Varietà.
Aurora: Attrazione personale.
Ermisa: Notte di Paradiso.
Partino: Ladro di Bagdad (tecn.) e Compagnia Riviste Savia ore 21
Morel: Il ribelle (C. Grant).
Palermo: I diavoli rossi.
Sociale: Cavalieri del cielo.
Gabbria Allegri naviganti Pinotto
Colosseo: La Stele nell'Unione.
(Spencer Tracy, Kath. Hepburn).
(Italia: Gianni Pinotto recluta.
Moderno: Vergine bianca.
Piemonte: Un angelo è caduto.
Spatio: «Arianna» (Jean Arlur).
Apollo: «Femmine del mare» e Crick e Croak in «Sinfonia».
Gerbi: Il ribelle del Sahara. Riv.
Ellera: Anima ferita.
Lucento: Una donna sul lago.

PASSATEMPI

ESEMPIO DI INIZIALE

1. E' Dante il più grande uomo del Duecento
2. va in malinconia, deve stare attento
3. in versi, scrisse così pure, curando
4. la Paradiso, tempo non i Secoli
5. non parecchio di sesso femminino
6. qui il Fiorino vuol dir piccino.

Soluzione del giuoco precedente: **La frase celata:** 1) CHIaRiERA; 2) NICOMede; 3) INCLAREI; 4) ALLaYME; 5) mUrANDE; 6) cavaLLO; 7) comPRAre; «Chi ben comincia è alla metà dell'opra».

Si è riunito nella pace infinita alla Compagna amatissima il

DOTT. ING.

Luigi Novelli

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la figlia Silvia con il marito Dott. Ferruccio Ruschetti e figli Giorgio e Franco; il figlio Ing. Guido con la moglie Dora Mérzen e piccola Liana; la sorella Irene ved. Forin; il fratello Dott. Alberto e famiglie; il genero Avv. Michele Conti e famiglia; la fedele Maria.

I funerali avranno luogo in Rivoli martedì 4 corr. alle ore 15, partendo da Villa Silva, viale Simondetti 6.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La S. p. A. «S.I.C.E.S.A.» Società Italiana Costruzioni Esercizi Acquedotti; la Società Dott. Ing. F. Cavalier C. I. la Società Dott. Ing. Rolino & C., partecipano al vivo dolore della famiglia per la scomparsa del Dott. Ing. LUIGI NOVELLI.

AUTOSERVIZI REGOLABI — SAPAV (Pinerolo-Torino)

ORARIO INVERNALE

SESTRIERE

Ordin. feriale	Rapido	Ordin. giorn.	mercat.			Lunedì giornal.	festivo	Rapido festivo giornal.
6,30	7,45	16 —		TORINO (CIT)		8,30	10 —	10 —
9 —	9,45	18,40		SESTRIERE		9,30	17,30	18 —

PREZZI di A.R.
Ordinario Lit. 1000
Rapido » 1800
Cumulativo » 900

Montecarlo NIZZA

Partenze			Partenze
7 —		TORINO (CIT)	17,30
8 —		Pinerolo	16,30
9,40		Saluzzo	15,30
9,50	P.	Cuneo	15 — P.
9,55		Limone	14,30
10,55		Mentone	12,30
16 —		NIZZA	8,30
17 —			7,30

PREZZI
Torino-Nizza L. 6150
Pinerolo-Nizza » 1800
Saluzzo-Nizza » 1400
Cuneo-Nizza » 1350
Limone-Nizza » 1000

(Al mercoledì

Fantasmi

Qualcuno che l'aveva conosciuta in gioventù, diceva: — Lalla è sempre stata gelosa e violenta.

E lo era ancora. Gelosia e violenza si leggevano nei suoi occhi che brillavano cupi nella cavità delle gote, nella sua faccia stretta, consumata nel pianto, deturpata da tanti piccoli rughe, come tatuata da una rigatura di vecchio blu. Che desolazione! Il fuoco della sua vita l'aveva quasi del tutto divorata.

E va bene, gelosa e violenta. Coi genitori, da fanciulla, col marito, più tardi, e ora, col figlio. Ma aveva forse avuto sempre ragione? I genitori le preferivano la sorella Bianca, il marito l'aveva tradita con la sua migliore amica, con la segretaria e chissà con quante altre. Il figlio, adesso, voleva sposare una ragazza qualunque senza il suo consenso. Il giorno prima, in una disputa terribile, le aveva detto: — Sia pur certa che la sposerò, anche a costo di essere cacciato di casa.

E se n'era andato sbattendo l'uscio.

— No, che non li caccerò di casa — aveva mormorato lei con labbra convulse. — Sono io piuttosto che me ne andrò.

Altre volte, dopo qualche vemente litigio, aveva avuto lunghe crisi di pianto che la lasciavano esausta, ma pacificata. Questa volta invece non aveva neanche potuto piangere, sentendosi tutta gelata e con la mente piena di una disperazione lucida che la dava le vertigini, ma non le impediva di ragionare. No, non doveva amarlo più quel figliolo unico e adorato, che la trattava come una nemica, solo perchè lei si opponeva ad un matrimonio assurdo. Tutto, fra loro due, doveva finire. Così si era vestita rapidamente, ed era partita. Voleva stabilirsi qui, nella vecchia casa paterna, casa di campagna, come aveva fatto sua sorella, che, rimasta vedova e perduta una piccola bimba in tenera età, era venuta a rappellirsi in quella solitudine. Ci stava da vent'anni.

Quando Lalla arrivò, ella era in giardino a cogliere le ultime dalie e non mostrò alcun stupore.

— Ciao, Lalla — disse. — Ho piacere che tu sia venuta finalmente a trovarmi.

— Non t'illudere, Bianca — disse Lalla. — sono venuta a star qui, anch'io, come te, per sempre. Per quanti anni la vita ci ha tenute separate? Ora che siamo tutte due vedove e quasi vecchie, eccoci daccapo insieme. Quale di noi due è stata la più disgraziata?

Bianca non disse nulla.

A tavola, uccise una di fronte all'altra, senza quasi toccar cibo, nessuna delle due. Un tempo era così gaia quella stanza, piena di luce, di bambole, di colori e sul pianoforte, nell'angolo, c'erano sempre quelle rose thee che si sfogliavano. Allora, papà, che era pallido e bello come un gentiluomo dell'età romantica, suonava certe musiche dolcissime che facevano sognare e piangere. E la mamma, ritta accanto a lui talvolta si cantava con un filo di voce, piccola e delicata cantava col suo bel collo di colomba e i ricci leggeri che le facevano aureola intorno al viso. Loro, le due bimbe, coi loro vestitini di mussolina candida, erano come due piccoli gatti bianchi che giocavano in silenzio, con lazzi improvvisi, raggomitolamenti repentini, pieni di grazia. E ora?

— La più disgraziata sono stata io — proclama Lalla con cupa energia. — In fondo, tu vivi qui da tanti anni che ti devi essere abituata alla solitudine. Sarà triste, non dico, ma anche alla tristezza si fa l'abitudine. Ma la vita d'inferno che ho fatto io! Solo i tormenti che mi ha inflitto mio marito basterebbero a intossicare una vita di donna. E ora anche mio figlio mi tradisce, per una ragazza da sulla. Indegna di lui, indegna di me!

Bianca dice, senza alzare il capo:

— I figli devono pure sposarsi, mia cara. Capisco che per un maschio la cosa non è così urgente come per una femmina. Quanti anni ha tuo figlio?

— Ventitre anni, Bianca.

— Eh, già, ventitre anni per una femmina, cara mia...

— Ma di che femmina parli?

Bianca le alza in viso gli occhi, chiari, trasognati, un poco smarriti.

— Mi scuserai, dice, alzandosi in piedi, ma ho preso l'abitudine di andare a letto presto. La tua camera è già pronta.

— Proprio vero che vivi di abitudini!

— Buona notte, Lalla.

— Buona notte, Bianca.

Ma Lalla, dopo, ingiuria sordamente la sorella: — Egoista, sì! Non mi chiede nemmeno che cosa ho, non mi guarda nemmeno... E' sempre stata così... E tutti la preferivano a me!

Rimasta sola, amara, desolata. E' il suo destino questo: nessuno l'ha mai amata, nessuno l'ama come lei vorrebbe, nessuno sa darle il minimo conforto. Quei pensieri la fa balzare in piedi e correre, così come si trova, in giardino, dove era come un'anima in pena, nella notte buia, profonda, senza luna. Che farà adesso, suo figlio? Sarà con quella ragazza e le dirà: Mia madre se n'è andata in campagna. Ma si illude se crede che io vada a riprenderla!

La verità è che suo figlio le rassomiglia. E violento, orgoglioso come lei, ma soffre meno, mentre lei... Ah, Mario, Mario, gemè, il pugnale che mi hai piantato nel cuore, lacera la mia carne viva e mi stroppa lacrime che sembran di piombo fuso... Ah, perchè non sono come mia sorella, bianca come la neve e fredda come il ghiaccio?

Poi la tempesta si quieta, per lasciarla riprender fiato. Lalla è in fondo al giardino e la vecchia casa di fronte mostra una sola finestra illuminata. Dev'essere la camera di Bianca, quella. Non è ancora andata a letto quella gattamorta? Cosa misteriosamente attratta, Lalla cammina verso quella finestra. Bianca passa e ripassa nella luce, davanti ai vetri, facendo strani gesti. Si direbbe... Ma sì, si direbbe che misuri metri a metri di stoffa... Stoffa o velo? Lalla non vede bene, ma una strana sensazione, quasi un gelo sinistro, si insinua nelle sue vene. Rientra in fretta e s'imbatte subito nella vecchia cameriera che è stata anche la loro bambinaia e che subito la sgrida, come un tempo.

— Sei sempre la stessa avventata, Lalla! Uscire così, senza niente addosso, senza niente in testa...

— Senti, Martina, che cosa fa Bianca in camera sua?

Martina si turba.

— Che cosa vuoi che faccia? Le solite cose...

— Quali cose? Lavora? Cuce? Sembra che misuri metri e metri di stoffa o di velo.

— Sai la sua solita fissazione. E' massa a preparare il corredo di Vera.

— Vera? Ma che dici, Martina? Vera, la sua bambina morta? Ma allora Bianca è pazza... Dio mio! Bisognerà provvedere...

Martina sembra impazientirsi.

— Ma no, Lalla, lasciala stare coi suoi... fantasmi. Non è pericolosa la sua pazzia, sta tranquilla. E' dolce, Bianca, non è una preoccupazione come te. Ha quella fissazione: che Vera cioè, deve sposarsi, perchè ha già ventitre anni e per le fanciulle non c'è tanto tempo da perdere.

Sbigottita, Lalla ricorda. Non aveva ancora due anni la piccola Vera quando morì. Lei, Lalla, non l'aveva mai vista, perchè le due sorelle abitavano in città differenti. E ci era affittu allora per Bianca, molto, aveva pianto, ma poi si era detto: Bianca si consolerà. Ed ecco, Bianca si è consolata tanto poco che è lentamente impazzita. Che sappiamo noi del dolore degli altri? Quante volte alla ha esclamato con rabbia gelosa: — Bianca è tranquilla, lei: fosse un po' al mio posto vedrebbe lì, Bianca è tranquilla in mezzo ai suoi fantasmi: padre, madre, marito e figlia. Ma la vorrebbe, lei, quella tranquillità? Pensa a suo figlio, prepotente come lei, violento come lei, fonte di tanti dispiaceri, ma vivo, caldo, impetuoso. — Oh, Mario, sii felice a modo tuo, non badare alla tua povera madre, ma vivi, vivi...

Si volge a Martina.

— Ma dimmi, non peggiorerà?

— No, perchè?

— Vedendo che il tempo passa e...

— Oh, un corredo da sposa è così lungo da fare...

— Oh, Martina, Martina!

— Bisogna aver pazienza, Lalla, bisogna che tu impari ad averne, una buona volta...

— Sono vecchia per imparare!

— Si può sempre imparare la pazienza, Lalla!

— Senti, Martina. Io tornerò presto, ora che so come stanno le cose. Ma domani bisogna che torni di corsa in città da mio figlio. Non chiuderò occhio, ma non si sa mai, può darsi che all'alba mi assopisca. Tu che sei sempre sveglia per la prima Messa, svegliami, per piacere. Ma lo prometti? Me lo giuri?

La vecchia donna accenna di sì e si allontana silenziosamente lungo il corridoio buio, mentre lei la sta a guardare, con le mani sul cuore.

Carola Prosperi

PARIGI, gennaio. — Rita Hayworth, che fila il perfetto amore sulla Costa Azzurra insieme ad Ali Khan, si è dimostrata degli impegni per il film «Lona Hanson». Ma se n'è ricordata la «Columbia» che le ha chiesto per risarcimento di danni la bazzecola di 1.175.000 dollari. Rita è diventata più ragionevole e ha promesso di tornare a Hollywood per il 15 gennaio e girare il film.

La voce di Margaret dalla Casa Bianca alla Scala

Ha perdonato al padre la sua vittoria e spera di poter debuttare in Europa per ottenere una scrittura al Metropolitan

NEW YORK, gennaio.

La «National Arts Foundation» di New York ha annunciato giorni or sono che Margaret Truman era stata invitata a cantare alla Scala di Milano. La notizia ha destato stupore e provocato una rettifica che avrebbe suonato anche smentita se fosse stata meno blanda. Perchè non è poi del tutto improbabile che Margaret, in occasione del suo preannunciato viaggio in Italia, riesca a ottenere, se non un ruolo, almeno un invito, sia pure formale, di esibirsi in un teatro italiano che magari non potrà essere la Scala milanese che, per gli americani, significa il melodramma per eccellenza e l'unico teatro al quale vengono ammessi solo i grandi direttori d'orchestra e i migliori cantanti. Se quindi Toscanini vi ha dato dei concerti è logico che anche Margaret faccia il suo debutto su quel palcoscenico all'unico scopo di meritarsi poi una scrittura al Metropolitan.

Margaret poi ha dei buoni numeri, eccetto quello di essere la figlia del Presidente. Dicono i critici che la sua voce di soprano è molto piacevole e degna di considerazione. Finora però ha cantato solo in concerti di beneficenza e il pubblico non la ha lasciato applausi, mentre alcuni critici, ferocissimi avversari politici del padre, non hanno mancato di commentare sfavorevolmente il suo exhibizionismo.

Margaret è la semplicità personificata. Non è ancora riuscita a comprendere il motivo per cui ella debba essere oggetto di tanta curiosità da parte dei giornalisti, i quali spesso si divertono a giocarle dei tiri birboni. Una volta la fidanzarono con uno studente di Yale, poche settimane più tardi con il celebre giornalista Frank Harry, e quando la videro assistere alla prima dell'*Otello* al Metropolitan, pubblicarono che nella prossima stagione avrebbe interpretato un'opera italiana nientemeno che alla Scala di Milano!

Ella ha sorriso divertita per la straordinaria notizia, ha cercato di smentirla molto blandamente per far credere che era vera e così rialzare le sue azioni nella «borsa delle cantanti celebri».

Truman adora la sua Mag e la colpa di tutto è proprio sua. Un giorno, infatti, per essere precisi, un giorno caro ai bimbi, quello del Natale, egli ebbe occasione di fare una spesa pazza (non era ancora presidente degli Stati Uniti): acquistarle un pianoforte. La spesa superava le possibilità della famiglia Truman, ma il futuro presidente aveva incontrato un suo buon amico, vecchio compagno di studi, caduto in miseria, il quale lo aveva pregato di aiutarlo acquistandogli quel pianoforte, ultimo bene che egli possedeva.

Così, tra i doni natalizi, Mag trovò anche il pianoforte e appena lo vide scoppiò in lacrime esclamando: «Avrei preferito un treno elettrico!».

Così ella accolse il fatidico dono e poi accondiscese, sempre per far contento il padre, a battere i suoi ditini sui tasti.

Aveva undici anni quando un'amica di famiglia, già cantante d'opera, scoperse la «voce» di Mag. Volle darle personalmente delle lezioni gratuite e la obbligò a continuare gli studi.

Mag non si ribellò. Prese il diploma, cantò nei cori, poi fu ammessa alla radio e infine diede il primo concerto all'auditorium di Hollywood Bowl.

Quindicimila spettatori l'applaudirono nelle riunioni del Matrimonio di Figaro, nella Traviata, nella Lucia di Lammermoor. Ma i critici scrissero crudelmente: «Se non fosse la figlia del Presidente, potrebbe cantare per sua zia e i suoi nipotini!».

Però Mag volle vendicarsi e continuò a cantare per il pubblico a Pittsburg, a Boston, a Washington ottenendo un grande successo, anche se i giornali repubblicani scrissero che «le manifestazioni artistiche di Margaret sarebbero state fatali all'avvenire politico di Truman».

Invece, come Gallup, i repubblicani si sbagliarono, ed ora Mag riceve ogni giorno offerte e proposte che alla rinfusa: «Potevate scrivermi prima, ella risponde, quando non ero certa che mio padre avrebbe vinto! E poi io attendo una lettera dall'Europa...».

«Dall'Italia?» le ha chiesto un giornalista.

«Forse», ha risposto Mag con un sorriso malizioso.

b. c.

TRE LETTERE INEDITE DI MAUPASSANT

Invito al mare

Poteva un vecchio uomo di mondo non cedere al fascino della ignota lettrice che scriveva delle lettere così deliziose e interessanti?

I

Calligrafia sottile, sottile, sicura. Come quando la penna scorre sul foglio senza un attimo di esitazione, senza un dubbio o un pentimento. E pare che la mente abbia già maturato in precedenza ciò che detta alla mano.

«PARIGI, 25 ottobre 1891.

Signorina,

I ragguagli che chiedete sul mio conto sono talmente facili a darsi e la vostra lettera è così divertente e originale che io non resisto al piacere di accontentarvi.

Eccovi pertanto una fotografia che mi è stata fatta l'anno scorso a Nizza. La mia età, gli anni, poichè voi mi dite la vostra, che è ben lontana dalla mia.

Tutto ciò che [illegible] mi riguarda e che può appagare la vostra curiosità è alla portata dei vostri occhi.

Conto di essere a Cannes, dove passerò l'inverno nello "Chalet de l'Isère", sulla strada di Grasse, fra otto giorni.

Il mio yacht "Bel-Ami" mi attenda nel porto di Antibes.

Deponga ai vostri piedi, Signorina, i miei sentimenti pieni di rispetto e di lusinghe.

Guy de Maupassant».

Esattamente così: Je mets à vos pieds, Mademoiselle, mes sentiments étonnés et addolciti. Nel caso che io avessi tradotto troppo liberamente, troppo a modo mio, étonné significa anche "attonito", "sorpreso", "meravigliato". E addolcì significa anche "sedotto", "attratto", "allettato". Comunque, ad è questo che conta per il momento, resta però per sempre difficile, si voglia dare l'una o l'altra versione, capire dove l'illustre scrittore finisca di esibirsi e dove incominci a fare sul serio.

Assedio di ammiratrici

Tutta la storia dell'epoca è piena di questi divertissements inizioli quasi sempre a cuor leggero e finiti talvolta in vere e complicate passioni.

Era di moda, allora, tra le donne di una certa condizione, confidarsi all'autore preferito. Forse per un bisogno di elevazione, forse per procacciarsi un'amicizia preziosa, o fors'anche nella speranza di una romantica avventura epistolare che valesse la pena d'esser coltivata.

Assediati da tante ammiratrici, taluno delle quali così affabile e decisa da smuovere anche il cuore più resistente alla confidenza, quasi tutti gli scrittori del tempo hanno quindi finito per mettersi in rapporto con qualcuna d'esse. Daudet, Flaubert, Zola, Verga e più tardi, persino il prudente Fogazzaro, tennero infatti attiva corrispondenza con qualche sconosciuta amica.

Poteva dunque un vecchio uomo di mondo, un incorreggibile corteggiatore come era sempre stato Guido di Maupassant, non cedere al fascino della ignota e giovane lettrice, specie se, da quanto si è dato comprendere, la prima lettera che ricevette da lei era così deliziosa e interessante? Non di certo. Anche perchè il celebre autore dei Contes da lì a poco, benchè le sue preferenze fossero sempre state per le conquiste più facili e immediate, non era di tutto nuovo a questo genere di cose.

Ciò che però sorprende — e ne vedremo in seguito la vera ragione — è come Guy de Maupassant abbia potuto scrivere, in quel tragico ottobre del 1891, in tale maniera.

Chi confronti la data di questa lettera con quella di certe pagine del Diario di Francois Tassart (Souvenirs sur Guy de Maupassant par Francois son valet de chambre, 1883-1893) non può infatti non domandarsi come una certa meraviglia come lo scrittore abbia potuto trovare tanta lucidità di tocco, tanta disinvolta allegria e, diciamolo pure, tanta voglia di intavolare una relazione — poichè è troppo evidente che la sua risposta all'ignota non è scritta soltanto per politesse — nel momento che stava attraversando.

«Guy è come un melo»

Chiuso in casa da settimane e settimane egli era divenuto per tutti, proprio in quel periodo, una specie di intrattabile ed insopportabile orso. Tanto che persino il cameriere gli la parola rappresentava una impresa. Cupo, torvo, assillato da un silenzio senza tregua, nessuno sapeva come avvicinarlo.

— Que de Maupassant sta certamente preparando qualche sorpresa per i suoi affezionati lettori, — dicevano coloro che non lo vedevano apparire, come di consueto, in società. E molti si augustavano da quella prolungata solitudine, di cui non conoscevano l'esatta ragione, qualche nuovo libro entro la fine dell'anno.

Dopo che, nel 1880, la sua prima novella Boule de suif lo aveva consacrato scrittore, Guy de Maupassant aveva lavorato ininterrottamente per dieci anni consecutivi. Da La maison Tellier (1881) a L'inutile beauté (1890) ogni mese ne usciva qualche raccolta di novelle. Da Une vie (1883) a Noire coeur (1890) nei romanzi. Da Au soleil (1884) a La vie errante (1890) tra volumi di viaggi e di note intime, più un libro di versi e qualche opera di teatro. I libri gli nascevano tra le mani come frutti. Giulio Lemaître ebbe infatti a dire di lui: "Maupassant produce la sua novella come un melo produce le mele".

Conoscendo con quale impeto si buttasse dietro l'ispirazione e con quale accanimento si profondesse nel lavoro sino a che esso non lo abbandonasse, era quindi più che giustificato la supposizione di coloro che lo sapevano a Parigi invece che in crociera lungo la Costa Azzurra, relegato in casa invece che nei soliti ritrovi mondani che erano sempre frequentati con assiduità.

Lentamente trascorrevano i giorni di quel triste autunno parigino, con pioggia e vento e nebbia, senza che parrà egli toccasse un solo foglio o si decidesse a partire, come gli suoi addietro, per il sud. L'affitto aveva preso il posto della sua fedele Muse e guarda che per lui non esistevano ormai più nè curiosità nè interesse per la vita. "Entrato nella vita letteraria come una meteora, ne uscirò come un fulmine", aveva confidato qualche anno prima, quando ancora era nel pieno delle sue energie e della sua attività, all'amico José Maria de Heredia. E forse Pushia non gli allora pensava era a questa sua profezia.

Che pensa dunque quella misteriosa ammiratrice, con quali parole potè

Guy de Maupassant

va svegli toccato il cuore, per indurlo a rispondere con tanta sollecitudine, con tanto entusiasmo e con tanta garbata... disinvoltura?

Anzi, chi era costei e quale arcano fascino possedeva per ridestare improvvisamente il suo animo dal mortale torpore e per indurlo nuovamente a sognare fanciullo cielo del Mediterraneo e le folli corse in piano sole del bianco "Bel-Ami", testimone di tante avventure che lo scrittore pareva essere per sempre dimenticate?

Pier Angelo Soldini

(Continua)

L'ASSASSINIO DI TONCO

La spola di un'auto sul luogo del delitto

Assoluto riserbo sullo sviluppo delle indagini

Asti, lunedì sera.

Niente fatto nuovo da segnalare. E' questa la conclusione cui giunge chi cerca di fare il punto sulle indagini relative al delitto consumato presso Tonco nella persona del 34enne Aldo Bruno. Certo il modo in cui si è svolto il tragico fatto non agevola gli inquirenti nelle loro opere. La neve caduta la notte del delitto ha fatto scomparire ogni eventuale traccia lasciata dagli assassini sul terreno e quindi le indagini devono forzatamente svolgersi, almeno in parte, in base a supposizioni.

L'attività dei carabinieri di Tonco e di Moncalvo è sottoposta a ben dura prova. Tuttavia si è ottimisti. Ancora ieri sera il maresciallo dei carabinieri di Tonco ci diceva: «Niente. Nessun fermo finora. Forse domani o dopodomani». Il che potrebbe anche significare che le indagini siano giunte a buon punto.

Del tragico fatto si sono date svariate versioni. La più vicina alla realtà è quella pubblicata dal nostro giornale sabato scorso.

Non si conosce (a questa a Tonco ce l'hanno ripetuto tutti) come siano andate le cose. Si sa per certo soltanto che il povero Bruno è stato raggiunto alla testa da tre colpi d'arma da fuoco senza che vi sia stata lotta. In quella condizione si è evidente come li moribondo non abbia potuto parlare per precisare come i fatti si fossero svolti.

La tesi dell'omicidio a scopo di rapina è ormai accettata. Non ci si spiega però i tre colpi di rivoltella alla nuca piuttosto che nella parte anteriore della testa. Forse gli assassini hanno fatto allontanare il Bruno di qualche metro facendogli credere che lo lasciavano libero.

Il portafogli della vittima è stato rinvenuto nella sella tasca, privo di denaro. Si ignora ancora sulla fantomatica Topolino che avrebbe trasportato i rapinatori, che dovevano essere forestieri ed il cui mistero è ancora ignoto.

In frazione Perona c'è più di uno che sostiene di essere notato, la sera del delitto, un'auto impegnata in un andirivieni su quella strada solitamente poco frequentata. Il fatto allora non aveva però destato alcun sospetto. Non si sa quale somma avesse con sè il Bruno, in quanto egli in quel giorno aveva effettuato pagamenti e incassato denaro. Non si conoscono neppure se i titoli rubati (se di titoli veramente si tratta) fossero nominativi o al portatore. Ne deriva, in quest'ultimo caso, l'impossibilità di porre su di essi il fermo.

Ieri mattina sono stati celebrati i funerali della vittima ai quali ha partecipato una folla considerevole di parenti, compaesani e conoscenti giunti da varie parti del Monferrato e dell'Astigiano.

Come è noto la famiglia del Bruno ha offerto un premio di duecentomila lire a chi riuscirà a fare arrestare gli assassini.

La vittima Aldo Bruno

Misterioso volo di un aereo su Milano

Milano, lunedì sera.

Tra le 23 e le 23 della scorsa notte un aereo misterioso ha sorvolato lungamente la città e l'aeroporto Forlanini. Molto probabilmente — almeno così affermano i tecnici dell'aeroporto — l'apparecchio tentava di atterrare. Ad un certo momento ha rinunziato ed ha lasciato il cielo della capitale lombarda. Messaggi radio-segnalazioni sono stati fatti da terra, ma l'aeroplano ha sempre rifiutato di rispondere; si ignorano le caratteristiche del velivolo. E' escluso che sia italiano.

Abbondanti nevicate e pioggia in Alta Italia

Varese al buio e senza tram e telefoni - Allagamenti in Riviera - Ridotte a un pantano le strade milanesi

Varese, lunedì sera.

Cadendo con intensità durante tutta la notte e la mattina di domenica la neve ha ricoperto Varese di un candido manto dello spessore di quasi sessanta centimetri.

Verso le 16 la neve si è trasmutata ieri in pioggia, ma sulle Prealpi continua a nevicare. Su Campo dei Fiori la neve ha raggiunto gli ottanta centimetri alla 20 di ieri.

A causa delle numerose piante che sotto il peso della neve sono cadute provocando la rottura di fili, tutta Varese è rimasta senza corrente fino alle 17, ora in cui il servizio di illuminazione è stato in gran parte ripristinato. Alcune zone tuttavia sono rimaste senza luce tutta la notte.

Numerose sono anche le linee telefoniche fuori uso. Il servizio tranviario cittadino è stato praticamente paralizzato.

Sulla linea ferroviaria Varese-Luino sono state effettuate solo le prime due corse. Sulle linee dello Stato Milano-Varese il traffico è stato fortemente intralciato anche per la mancanza della corrente. Pochi treni sono giunti a Varese e con fortissimi ritardi: tra Gallarate e Varese si è dovuto ricorrere alla trazione a vapore.

Acqua a catinelle in tutta la Riviera

Tre morti e due feriti in incidenti causati dalla tempesta

Genova, lunedì sera.

Una pioggia torrenziale da ieri sera sta rovesciandosi su Genova e lungo le due Riviere. Il mare è agitatissimo a causa di violenti raffiche di scirocco. Le navi ancorate in porto hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. Qualche allagamento si è verificato nella parte bassa della città.

Una Fiat 1100 guidata dal ventenne Aldo Toscano, causa il terreno bagnato, è sbattata andando a cozzare violentemente contro un'autocarro del Circo Amar.

Sulla 1100, oltre al Toscano si trovava il di lui padre Silvio di 50 anni, la sorella Luciana di 25 anni e lo zio materno Bernardo De Nicolai di 48 anni. Aldo Toscano se la cavava con leggere ferite mentre il De Nicolai e la Luciana decedevano all'istante. Il Silvio Toscano ha riportato la frattura di diverse costole.

A Levanto, a motivo delle straripamento del torrente, sono segnalati allagamenti. Tra Alassio e Imperia si registrano danni specialmente a Cervo e S. Bartolomeo.

In seguito alla violenta pioggia il torrente Bisagno è straripato allagando la strada nazionale Genova-Piacenza e interrompendo il traffico.

Nel pomeriggio di ieri a Rivarolo la cinquantenne Maria Cornelori, veniva investita e uccisa sul colpo da una parte di un terrazzo crollato in seguito a una forte raffica di vento.

Incidenti stradali a Milano

Milano, lunedì sera.

Durante la notte di sabato la nevicata si è mutata in pioggia, e ieri le strade sono state trasformate in un vero pantano, l'opera di sgombero non essendo stata possibile per il riposo domenicale del personale addetto alla pulizia urbana e di quello straordinario mobilitato già in precedenza dal Comune.

La città è tuttora sommersa in un mare di poltiglia. Infatti nelle ultime 36 ore si è prodotta e allargato a Milano il dramma della circolazione. Numerosi gli incidenti sopratutto per scivolmi, cadute o altro. Sia all'ospedale che al Policlinico sono state ricoverate parecchie persone.

Gran lavoro per i vigili del fuoco a causa dei continui ingorghi che si sono determinati nella circolazione.

Il traffico delle linee ferroviarie però ha subito notevoli intralci specie sulla rete elettrificata dalla Varesine per via della terza rotaia causando ritardi che non si erano mai verificati neppure in occasione di nevicate ben più abbondanti.

Fermi i tram ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

La neve è caduta nella mattinata e nel pomeriggio di ieri fitta e copiosa da interrompere completamente il transito dei tram elettrici in Alessandria e nei rioni Orti e Cristo. Più copiose nevicate sono segnalate nelle alte vallate della provincia.

Casolari scomparsi sotto la neve in Valsesia

Varallo, lunedì sera.

La regione valsesiana è stata sepolta da una forte nevicata che ha per tutta la giornata ostacolati i trasporti. In alta montagna lo spessore della neve supera un metro e 50 centimetri e alcuni passi sono tuttora chiusi. Due automobili provenienti da Novara sono rimaste bloccate.

Taluni casolari sono scomparsi sotto la neve sulla cui superficie affiorano solo più il tetto ed i fumaioli.

Asti, lunedì sera.

Un'abbondante nevicata è caduta in queste ultime ventiquattro ore. La neve in città ha superato i 25 centimetri.

Notevole pregiudizio ha riportato, per la quasi impraticabilità di molte strade, la circolazione delle autovetture. Il servizio ferroviario ha subito ritardi.

Novara, lunedì sera.

La neve ha ripreso a cadere fitta poco dopo la mezzanotte di sabato ed è caduta fin dopo le 15 di ieri. In città essa ha raggiunto l'altezza di 25 centimetri; nella piana novarese i 30-40 centimetri, mentre nelle valli dell'alto Novarese essa ha superato in talune località il metro di altezza ostruendo strade e paralizzando le comunicazioni telefoniche e telegrafiche. Qualche paese risulta isolato. L'energia elettrica è venuta a mancare anch'essa in alcuni paesi mentre in città saltuariamente durante la giornata. Si lamentano alcuni incidenti stradali e qualche disgrazia a pedoni

Cuneo, lunedì sera.

In tutto il Cuneese la neve ieri è caduta molto abbondante. Essa ha raggiunto un'altezza media di 25 centimetri. Sulle Alpi, dalle Marittime al gruppo del Rosa, se ne registrano invece da 40 a 45 centimetri. Nel settore settentrionale continua a nevicare.

Novi Ligure, lunedì sera.

Abbondante nevicata pure nella zona del Novese, infittitasi nella notte scorsa e durata fino alle 10 di ieri alla quale ha fatto seguito un'insistente pioggerella, prolungatasi in serata. L'altezza massima misurata è di 40 centimetri. Numerosi treni in ritardo sulla linea della ferrovia Val d'Orba

1000 sono i purganti e i rimedi per curare la stitichezza
MA UNO SOLO è quello preparato su ricetta del Grande Medico
AUGUSTO MURRI
IL RIM
Chi lo usa ha perciò la sicurezza di curarsi bene
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

...bevi Bairo vedrai che ti piace e ti farà bene.
BAIRO
BAIRO l'amaro dal 1932

REGALIAMO ad ogni acquirente di una RADIO per contanti o a rate Diecimila! del valore di L. 2000
GRISOLIA via Garibaldi 9 bis - Torino

SCARPA NEVE SIGNORA 1500 Lire
PER RECLAME NEI VENTI NEGOZI DI:
colombino TORINO e MILANO

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

PROTON
PER I BAMBINI DELICATI
CHE DEBBONO
FREQUENTARE LE SCUOLE

GILETTA CASE CASCINE
ACQUISTI-VENDITE-TORINO-VIA BARBAROUX 4-tel. 47.387.

crem cioccolato KAVACCIA
PANEGGI TORINO

CARBURATORE Weber
SI PARA COL'ECONOMIA DI BENZINA
PRODOTTI CONFORMI DI QUALSIASI TIPO
MONTAGGIO E SERVIZIO CLIENTI
CONCESSIONARI: CORTE & COSSO VIA C. LEONARDO 21 - 62.548

TORINO - Anno III - N. 2
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
3-4 Gennaio 1949
L. 15 (spedz. in abb. postale)

L'offensiva della neve riporta il Genoa sulla vetta della classifica

Piove a Marassi, ma si gioca ugualmente

Con una prodezza di Verdeal i rossoblù superano il Modena: 1-0

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

La partita si è svolta su un terreno ridotto ad un autentico acquitrino, sotto una pioggia incessante: condizioni ambientali che avrebbero del tutto giustificata il rinvio della gara. Ma l'arbitro, signor Cappelli, ha affrontato con coraggio la giornataccia ed ha portato alla conclusione la difficile contesa.

Il Genoa ha largamente dominato e la sola rete ottenuta non è indice effettivo dei due valori in campo. Padroni del giuoco, con una difesa ben registrata e con una mediana che è stata la dominatrice assoluta dal primo all'ultimo minuto, i rosso-blu avrebbero meritato un più cospicuo bottino.

La saldezza difensiva del modenesi e, soprattutto, il terreno che non permetteva alcun schema di manovra, hanno però fatto da muro alle ondate degli attaccanti genovesi che si sono battuti sotto la regia di Corazza per i quattro quinti dell'incontro.

Il Modena si è limitato, alcune ad un caldo giuoco distruttivo, a lanciare in avanti le sue ali, nella ricerca di un successo di sorpresa con lunghi traversoni e con improvvise centrate. Cuore in sospeso, di conseguenza, sino al novantesimo minuto. L'unica rete del Genoa era stata segnata al 43' del primo tempo in seguito ad un'autentica bravura di Verdeal, lanciato a perfezione da un colpo di testa di Mazza. La ripresa aveva visto un giuoco forse ancor più caotico e arruffato, data le condizioni sempre peggiori del terreno e la intensità ognor crescente della pioggia.

Del Genoa, come abbiamo detto, la mediana ha giganteggiato, ma anche tre gli avanti Verdeal, Mazza e, particolarmente, Trevisani si sono fatti più volte notare. Del Modena, bravissimi Silvestri, Neri e Sentimenti V. L'arbitro ha temuto in pugno con onore una partita difficilissima.

La cronaca registra al terzo minuto una brillante azione rosso-blu, guidata da Mazza e conclusa a lato da Grisanti. All'ottavo il Modena sfrutterebbe di una punizione senza effetto. Torna all'attacco il Genoa che ottiene due corner al 15' ed al 16'. Un bel passaggio di Mazza al 28' mette Verdeal in condizioni di tirare, ma il mezzo sinistro indugia a tutto vantaggio di Corazza. Al 33' e al 34', il guardiano dei gialli è chiamato ancora al lavoro. E' il periodo in cui i rosso-blu premiano maggiormente ed infine, con un secco passaggio di testa, Mazza — come dicevamo — offre a Verdeal l'occasione propizia. Questi, benchè pressato dagli avversari, riesce a far centro. Sarà l'unica rete del combattuto incontro.

La ripresa vede infatti i rosso-blu sempre o quasi all'attacco, ma in modo o nell'altro, spesso in extremis e ricorrendo al calcio d'angolo, i modenesi si salvano. Gli ultimi minuti vedono anzi gli ospiti protesi disperatamente alla ricerca del pareggio: ma una pericolosa battuta di Neri e un corner al 45' non hanno fortuna. Sarebbe stato d'altra parte ingiusto un pareggio per i genovesi, migliori sotto ogni aspetto del pur coraggioso avversario.

r. b.

GENOA: Piani; Pellizzari, Boccalini; Tortarolo, Cattozzi, Bergamo; Trevisani, Grisanti, Mazza, Verdeal, Dalla Torre.

MODENA: Corazza; Silvestri, Diotallevi; Menegotti, Neri, Cavalieri; Romani, Sentimenti V, Giovalli, Perulgo, Fabbri.

ARBITRO: Cappelli di Roma.

RETI: Verdeal al 43' del 1° tempo. - Spettatori 5 mila circa.

Si sveglia col Livorno l'attacco del Bari: 3-0

Bari, lunedì sera.

Tre reti e tre pali — a non parlare delle numerose occasioni mancate — sono il lusinghiero bilancio del Bari, per l'incontro disputato ieri contro il Livorno.

I biancorossi sono riusciti a sfondare la difesa labronica solo nel secondo tempo, iniziato con una spettacolare parata di Moro su tiro di Casarsa. Nell'azione successiva, Varos fuggiva e superando lo sbarramento avversario, batteva Merlo: terzo minuto. Un quarto d'ora dopo, il Bari raddoppiava il vantaggio ad opera di Kinclen, che raccoglieva, insaccando, una corta respinta del guardiano livornese. Al 37', infine, ancora Kinclen portava a tre le reti della sua squadra. E' da notare che l'attacco barese aveva segnato in tutte le precedenti partite solo 8 goals. Si vede che si è avventato proprio contro il Livorno.

Rilasciato solo stamane
Un caso di omonimia

Fermato dalla polizia il padovano Sforzin

Roma, lunedì sera.

Il viaggio del Padova a Palermo ha avuto un triste epilogo. Il terzino Sforzin è stato infatti trattenuto dalla polizia palermitana, in seguito a mandato di fermo circolare. Verso le 2 di stamane si presentavano all'albergo ove alloggiava la squadra bianco-scudata di Padova, due agenti della polizia i quali chiedevano di Pietro Sforzin. Condotto in Questura, il commissario di turno comunicava allo Sforzin che, eseguendo l'ordine pervenutogli a mezzo dispaccio radio, doveva trattenerlo in attesa di accertamenti. Il calciatore si lasciò cadere su una poltrona, piangendo dirottamente e protestando di non aver mai commesso nulla di male in vita sua.

L'ordine è partito dalla Questura di Bolzano, nella cui giurisdizione tale Pietro Sforzin (delle stesse generalità del giocatore del Padova) si sarebbe macchiato di omicidio, durante il periodo della repubblica di Salò militando in una formazione di brigate nere.

Il calciatore non ha potuto quindi raggiungere Roma con l'aereo che è partito da Palermo regolarmente alle ore stabilite e ha portato la squadra del Padova nella capitale.

Per fortuna del giocatore si è trattato però di un caso di omonimia e Sforzin è stato rilasciato stamane.

Pietro Sforzin

Come il Palermo ha battuto il Padova: 1-0

Palermo, lunedì sera.

Il Padova era giunto a mezzogiorno in aereo ed è apparso piuttosto stanco per la lunghezza e per le emozioni del viaggio. Per di più presentava uno schieramento nuovo all'attacco, dove arretrò Degli Scarpi, inserendo lo svizzero Fuchs al posto dell'interno Celio, spostando Ivellio Adreck all'ala sinistra. Ottimo comunque i patavini ed erano difesi bene ed hanno perso per un'autorete del mediano Zadea.

Ciclocampestre in Svizzero

Prina giunge quinto

Estavayer, lunedì sera.

Si è svolta ieri, con la partecipazione di 40 concorrenti, la corsa ciclo-campestre internazionale. La abbondante neve, bagnata e pesante, ha reso molto dura la gara, che si è disputata su un circuito di 5 giri di Km. 3,500.

Il vincitore è fuggito all'inizio del terzo giro e non è stato più ripreso. Più che ragionevole il piazzamento del campione italiano Prina, che non conosceva il percorso e non poteva usufruire dell'aiuto di nessun connazionale.

1. Pierre Champion (Svizzera) Km. 19 in ore 1.6'52"; 2. Pierre Jodet (Francia) 1.9'0"; 3. Rolando Fantini (Svizzera) primo dei distanziati, 1.9'0"; 4. Lovarro (Belgio) 1.14'55"; 5. Francesco Prina

Dusio cede gli impianti di Corso IV Novembre

Da fonte certa si apprende che, in seguito a trattative concluse nei giorni scorsi, la gestione degli impianti di corso IV Novembre è passata a un gruppo di sportivi torinesi, che si propone di potenziarne ancora l'utilizzazione per il maggior sviluppo dello sport cittadino. Il trapasso avverrà col 1° luglio prossimo.

Le costruzioni di corso IV Novembre vanno conosciute sotto il nome di Circolo Juventus, ma in realtà appartenevano al comm. Dusio. Egli le ha fatte sorgere su terreno improntatogli dal Municipio, con capitali suoi personali, dando così alla nostra città un centro di sport riconosciuto fra i più suggestivi d'Europa. Gli impianti comprendono una ventina di campi da tennis, tra cui uno attrezzato alle competizioni, e una magnifica piscina con trampolino olimpionico, oltre al fabbricato in cui hanno sede spogliatoi, saloni, e un ristorante.

Il particolare curioso del trapasso di gestione è che nella nuova società entreranno uomini di colore granata, tra cui, si dice, il conte Lora Totino, vice-presidente della squadra campione d'Italia. Il nostro gruppo sportivo intende però continuare l'opera di propaganda sportiva portando così il Circolo di corso IV Novembre su un piano cittadino, al di sopra delle rivalità tra granata e bianconeri. Vuole così incrementare la passione sportiva di Torino. Torino città, non del Torino squadra.

Rinvio di Novara-Juventus

Sul campo del Novara la neve ha coperto perfino il pallone da gioco: Rava, capitano della Juventus, lo disotterra. La partita, però, non si disputerà

I tre nordici della Juventus Jordan, Hansen e Ploeger (da sinistra a destra) non temono il freddo di Novara ed escono senza cappotto (ma con le mani in tasca...) (Reportage fotografico Molnio)

Per rimandare TORINO - SAMP

Tutti d'accordo sul campo granata

Anche Milan-Pro Patria non disputato - Spostamento del girone di ritorno per permettere i recuperi?

Più di cinquemila persone erano ieri al Campo Torino, in ansiosa attesa di sapere l'esito definitivo dell'incontro con la Sampdoria, fissato già in mattinata, dopo un sopraluogo effettuato dall'arbitro Bellè in compagnia dei capitani delle due squadre, ai cui dovea di rinviare la partita.

Effettivamente il terreno di via Filadelfia presentava cattive condizioni di tipo siberiano, tanto più che ieri di sole erano stati tracciati dei solchi per permettere eventualmente agli spalatori di iniziare la loro opera.

«Qui non si può certo giocare», aveva detto Mazzola, pensando anche agli assenti per indisposizione che in mattinata ieri la squadra granata.

«Assolutamente impraticabile» aveva ribadito Grandiglia, non rammentando certo di due osservazioni importanti (importanti per i blu-cerchiati): 1° che mancava Zorzi, 2° che l'«attacco atomico» non ha alcuna simpatia per i terreni fangosi.

E Bellè, felice di trovare una volta tanto un perfetto accordo due antagonisti, aveva deciso senz'altro il rinvio. Chi è rimasto deluso è la massa dei tifosi sampdoriani, che per la seconda volta in poche settimane ha compiuto a vuoto un viaggio al seguito della squadra. L'8 dicembre fu per Atalanta-Samp, interrotta al 15' della ripresa a causa della nebbia. Ieri è stata la volta della neve a guastare i piani dei simpatizzanti blu-cerchiati. In più di duemila erano scesi a Torino, trasportati da 18 vagoni ferroviari del treno speciale, da 20 autobus organizzati da una sola ditta di viaggi e da altri torpedoni e treni normali. Per seguire la squadra prediletta alcuni operai dell'Ansaldo avevano perfino concluso un patto con l'amministrazione della loro ditta, che aveva anticipato i soldi del viaggio, contro un rimborso da effettuarsi a rate. Tralasciamo di genovesi, inutile dire che i «mugugni» per la mancata partita furono molti, ma, alla fine, il buon umore tornò a regnare, specialmente quando un ottimista osservò che se l'incontro si fosse recuperato su un terreno buono esso avrebbe certo dato luogo ad una bella esibizione tecnica.

Quasi divertito del contrattempo apparve invece l'attaccante blu-cerchiato Curti, che per la prima volta in vita sua vedeva la neve. L'ex-giocatore del River Plata di Buenos Aires non si stancava di ammirare la novità e non parve nemmeno il suo entusiasmo quando il centro attacco Baldini dimostrò la sua abilità di cannoniere con una palla di neve.

A parte gli scherzi, corse ora la domanda: «Quando si recupererà la partita?» Alcuni sportivi accennavano anche alla possibilità di rinviare di una domenica l'inizio del girone di ritorno, in modo da permettere lo svolgimento delle tre partite interrotte ieri (oltre a quella di Torino, Novara-Juventus e Milan-Pro Patria).

Ad ogni modo, deciderà la Lega.

La squadra granata, frattanto, è partita stamane alle 12.15 alla volta di Palermo. Compirà tutto il tragitto in treno, pernottando questa sera a Roma, per proseguire poi domani mattina. La comitiva del Torino, che ha per accompagnatore Cavalieri, è formata da Bacigalupo, Gandolfi, Ballarin, Maroso, Operto, Grezar, Rigamonti, Castigliano, Menti, Romiorni, Ubaldo, Mazzola, Giuliano, Baldiano e Schubert.

Subito dopo l'incontro il Torino si precipiterà verso il sud, dove domenica prossima dovrà giocare a Bari. A meno che la giornata sia dedicata ai recuperi, nel qual caso comunque dovrebbe affrettarsi ugualmente a rientrare in sede per ospitare la Samp.

p. b.

Spagna-Belgio 1-1

Barcellona, lunedì sera.

Circa 60.000 spettatori hanno assistito allo stadio Montjuich all'incontro internazionale di calcio tra la Spagna — prossimo avversario degli azzurri italiani — ed il Belgio.

La gara — terminata in parità, con il punteggio di 1 a 1, non ha offerto spunti molto interessanti.

Pure a Barcellona si è tenuta ieri la riunione del Comitato per la Coppa Latina, presenti i delegati della Francia, dell'Italia, del Portogallo e della Spagna.

Fiorentina-Lazio 4-0

Dopo una serie di azioni alterne, i padroni di casa sono pervenuti al primo successo al 33', per merito di Galassi che inaugurava di preziosa sua tiancio di Segni. Quattro minuti dopo i fiorentini raddoppiavano il vantaggio un tiro-lancio di Magli (ex-azzurro Gradella che, preso di sorpresa, non sventava a fermare in fallo laterale) nell'angolo sinistro della rete.

La ripresa vedeva i padroni stretti nella propria area, in una difesa disperata ed affannosa, cui non riuscivano ad impedire ancora due goals. Opera entrambi di Galassi, al 15' ed al 31'. Con Galassi, ottimo, nel meglio viola, Bonetta.

SULLA PISTA DI ZURIGO

Buona prova di Frosio e incolore gara di Coppi

Zurigo, lunedì sera.

Si è svolta ieri al Velodromo di Zurigo la riunione internazionale imperniata sull'Omnium professionisti. Alla presenza di numeroso pubblico, gli italiani Coppi e Astolfi hanno disputato una serie di gare molto scialbe, facendo in coda agli avversari. Vi è da notare però che il campione della Bianchi era appena arrivato da Parigi, dove aveva corso una magnifica gara, sebbene si trovasse in pessime condizioni fisiche.

1. Plattner-Von Buren (Sv.) p. 9; 2. Van Vliet-Rioland (Fr.) 3. Van Vliet-Middelkamp (Olanda); 4. Schaer-Roth (Sv.); 5. Coppi-Astolfi (It.) p. 19.

Nella gara di mezzofondo, l'italiano Frosio si è battuto magnificamente riuscendo a classificarsi secondo dietro lo svizzero Besson, che era favorito dal fatto di correre in casa propria, ed a conseguire lo stesso piazzamento nella classifica finale del campionato europeo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Besson (Sv.) che percorre in 1 ora km. 55,500; 2. Frosio (It.) km. 53,405; 3. Meuleman (Belgio) km. 65,350; 4. Lambeley (Fr.) km. 64.920.

Molti rinvii anche in C

Casale-Sestri Levante rinviata; Crema-Pro Lissone 3-0; Gallaratese-Vigevanese rinviata; Magenta-Pro Vercelli rinviata; Piacenza-Mortara 1-1; Monza-Fanfulla 1-1 (giocata il 1-1-49); Savona-Pavia rinviata; Varese-Biellese rinviata; Vittuone-Sanremese 3-1.

La classifica: Fanfulla e Sanremese p. 21; Mortara e Pro Vercelli 19; Gallaratese e Monza 18; Biellese, Savona e Sestrese 16; Crema, Varese e Voghentese 15; Casale, Magenta e Vittuone 14; Asti e Fossanese 13; Pavia 12; Pro Lissone e Sestri Levante 11; Vigevano e Piacenza 8.

Biellese, Sestrese, Varese, Voghentese, Vittuone, Asti, Fossanese, Savona, Sestri Levante, Vigevano e Piacenza hanno disputato una partita in meno. Magenta, Pro Lissone e Pavia hanno due partite in meno. Gallaratese, Casale ire.

La classifica non tiene conto dei risultati della partita Savona-Pavia.

Circa l'ingaggio di Piacque il Milan ha precisato che le spese sostenute per il trasporto del giocatore danese in Italia ammontano a mezzo milione circa e che la Juventus si è già impegnata a rimborsare tale somma al giocatore, il quale vestirà i colori con il suo la società rosso-nera.

Un goal incassato in otto secondi

Battuta in... volata l'Inter a Trieste: 0-2

Trieste, lunedì sera.

La Triestina, grazie al grande giuoco sfoggiato nel primo tempo, ha vinto meritatamente l'incontro con l'Inter, scesa in campo a ranghi incompleti. Gli alabardati sono passati in vantaggio a soli 8 secondi dall'inizio, con una rete di Segni, che, su passaggio di Tosolini, si spostava al centro e scoccava da una quindicina di metri un tiro che, dopo aver colpito il palo, entrava in rete.

I nero-azzurri, sorpresi da questo goal hanno stentato a riprendersi. Specie la difesa è apparsa spesso a disagio davanti al giuoco elettrizzante degli attaccanti alabardati in giornata di buona vena. La Triestina dopo la prima rete, ha continuato a premere e solo per il giuoco intelligente di Achilli e di Simatoc, che si sono sobbarcati una enorme mole di lavoro, l'Inter non ha subito ulteriori segnature in questa prima fase di giuoco nettamente dominata dalla Triestina. Quando i nero-azzurri, dopo lo sbandamento iniziale tendevano a riprendersi è venuta la seconda rete. Al 41', a coronamento di una azione ubriacante che scoraggiava la difesa avversaria, Rossetti passava al centro e Pison metteva a rete con un bellissimo colpo di testa che spiazzava Albani.

Nella ripresa l'Inter cercava di bilanciare le sorti dell'incontro, ma la Triestina controllava bene l'azione avversaria.

Dirige l'arbitraggio di Tassini.

TRIESTINA: Striuli; Grosso, Blason; Zorzin, Sessa, Giannini; Rossetti, Trevisan, Pison, Tosolini, Segni.

INTER: Albani; Pengero, Carbonidi; Simatoc, Giovannini, Achilli; Arienzo, Clerici, Amadei, Florini, Spero I.

ARBITRO: Tassini di Verona.

RETI: nel 1° tempo all'8' Segni, 41' Pison.

Sviene Maestrelli in Roma-Atalanta: 1-0

Roma, lunedì sera.

Non è stato un bell'incontro quello disputato ieri tra i giallorossi e i nerazzurri bergamaschi. Oltre a tutto esso è stato caratterizzato da giuochi incivili. L'atalantino Gremese informava di dirsi passare alcuni «cazzotti» di troppo all'ala destra romanista Venturini, che è capitato per la Roma a Trieste, che è pure stato allontanato dal campo sofferente è avvenuto e doveva abbandonare il campo.

La rete decisiva è stata ottenuta al 17' del primo tempo da Testadonati.

Sulla pista di Zurigo

"Stop„ in serie B alle due capolista

D'accordo nella cattiva sorte anche nella bufera, il Como ed il Vicenza — le due capolista — hanno entrambe abbassato le loro bandiere sui campi avversari di Napoli e di Reggio.

Più clamoroso il tonfo dei biancorossi ieri il calendario riservava una gara non eccessivamente difficile e che sono stati invece di molto inferiori alla loro fama, di fronte alla spigliata compagine reggiana.

Il Como ha avuto al contrario il duro compito di far visita al Vomero per incontrare i partenopei decisi a frenare la serie nera con una clamorosa vittoria. Gli uomini di Borel II hanno disgraziato il merito-sistema e, raggiunto il successo con un rigore al 7' del primo tempo, sono riusciti validamente a far muro contro la controffensiva comasca.

Una partita (Legnano-Spal e Sa-

Totocalcio: 26.680 vincitori

In corrispondenza con il ultima attuale i concorsi precedenti di questa ottimana hanno visto un'eccezionale valanga di vincitori. Al Totocalcio le tre partite escono in serie A hanno emesso la premiazione degli «11» e dei «10». In seguito le categorie i vincitori di contano e migliaia, tanto che a Torino solo nella sezione centrale la sede del Totocalcio poteva ultimare, dopo una notte di grande lavoro, le spoglie delle schede, i premi, naturalmente, non sono elevati: ai 680 «undici» (dieci 180 in Piemonte) spettavano L. 117.000 ciascuno, mentre ai 26.000 «dieci» (mancata le Piemonte) toccheranno circa 3000 lire.

Anche nel Totip (ippici) l'accaparramento di una serie di 6 non per ridotto numero di partecipanti ha portato alla premiazione dei «6» e dei «5». Vestigio giocatori hanno intascato il massimo settimanale, guadagnando lire 10.250 ciascuno. Nessuno di essi è piemontese. Ai 200 giocatori che hanno intascato i premi (30 in Piemonte) toccano lire 2.000 ciascuno.

La colonna Totip è la seguente: 1, 2 - annullata, 1 - 1, 1 - 2, 2 - 1, x.

Trattamento e profilassi dell'influenza

Quando un rimedio risponde ai seguenti requisiti: efficacia, innocuità, facile somministrazione, ed esercita pure valida azione profilattica per le stesse malattie contro le quali viene usato, può a ragione considerarsi come specifico.

Questo è il caso dell'Aspichinina che, per l'azione sinergica dei suoi componenti, chinina ed acido acetil-salicilico, ha permesso di ottenere splendida azione curativa e preventiva nelle forme reumatico-influenzali.

L'Aspichinina inoltre combatte e vince l'astenia, che così frequentemente accompagna o segue i processi infiuenzali.

L'Aspichinina ha il vantaggio di non provocare fenomeni di intolleranza e di possedere azione cardiotonica e cardioregolatrice.

SOPRASCARPA UOMO
LIRE 950

PER RECLAME NEI VENTI NEGOZI DI:
colombino
A TORINO e MILANO

E. P. T. CUNEO
Novità turistiche
LIMONE PIEMONTE
comoda mèta ferroviaria
SEGGIOVIA Maire Cross
SLITTOVIA COMA ENTI
Scuola di sci metodo Allain
GARE TRATTENIMENTI
ALBERGHI: Europa - Excelsior - Limone - Principe - Tourin - Baita Escelsior
FRABOSA SOPRANA autolinea da Mondovì Ferrovia
SEGGIOVIA Monte Mayo dislivello mt. 523. Il più grande impianto d'Europa
Scuola di sci dell'Olimpionico Zeno Colò
GROTTA DI BOSSEA (la nuova Postumia)
accessibile anche negli anni di nuova esplorazione
ALBERGHI: Torremondi, Torre Antica, St. Martin, Bosses - della Grotta, Rif. Balta delle Stelle - Balma - Prel.

MAIL-A-VOICE
BRUSH - Developement - Co. Cleveland U. S. A.

APPARECCHIO di REGISTRAZIONE MAGNETICA SU DISCO DI CARTA
- Per gli uomini di affari.
- Per i professionisti.
- Per lo scambio di corrispondenza con persona cara.
- Per la corretta pronuncia.

In vendita a TORINO, presso:
GRIBOLIA: Via Garibaldi, 9 bis — FERRERO: via Arcivescovado, 1 — CAVICCHIOLI: via Pietro Micca, 5
Esclusivista per ITALIA:
S. A. TRACO - Milano - Via M. di Pietà, 18

PELLICCE LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE
VIA MAZZINI 28 (interno) TORINO
MARGHERITA COSTA

STIVALINO GOMMA LUCIDO NERO-MARRONE da 1200 a 1800 Lire

PER RECLAME NEI VENTI NEGOZI DI:
colombino
A TORINO e MILANO

TITUS
GENÈVE

L'ORA RADIO
Prof. V. MARZUCCHI Tel. 81-082
Specialista sordità e pelle
Via Arcivescovile Silbertina n. 21
Feriali ore 9.30-10 14.30-19
Dott. A. BONNET, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 33 - Sale apposite
Riceve ore 9-10 e 15-20. Festivi 10-12
Malattie veneree, pelle, nervose e della gioventù - consulenza idrica
DOTTOR MACHIAVELLO
Via Nizza 12 Ore 14-20; fest. 11-13
Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 68 - Ore ecclesiastiche
Ore 9.30-11.30 e 16-18.30

RASCEL
QUANTO PRIMA A TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

CATRAMINA
Pillole - Pastiglie BERTELLI
contro tossi, catarri, affezioni bronchiali